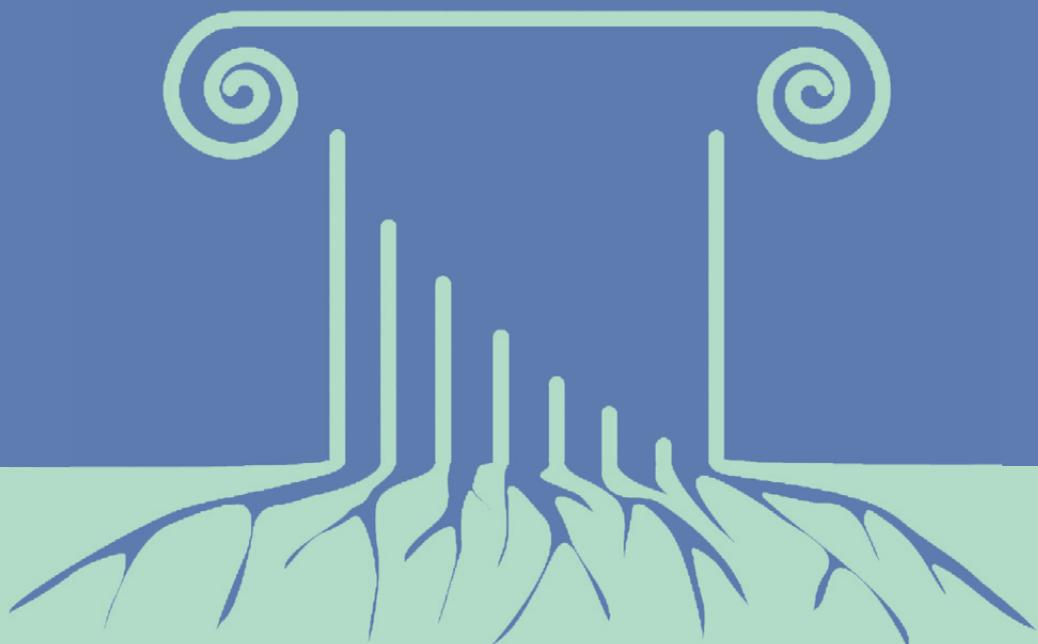


LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

*autonomia,
responsabilità,
sussidiarietà*



*Decimo Rapporto annuale - sintesi
Repertorio delle Fondazioni*

ACRI
piazza Mattei, 10 - 00186 Roma
tel. 06.68184.1
fax 06.68184.269
info@acri.it - www.acri.it

INDICE

Decimo Rapporto Annuale

Sintesi

pag. 5

Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria

La distribuzione geografica

pag. 18

Schede

pag. 19

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Sintesi del Decimo rapporto annuale

DECIMO RAPPORTO ANNUALE

Sintesi

1. Il quadro istituzionale e normativo

L'anno in rassegna potrebbe essere catalogato, per quel che concerne la disciplina civilistica e fiscale, come un anno di transizione, essendo stato quasi del tutto privo di interventi del legislatore nel settore delle Fondazioni di origine bancaria, benché non siano, purtroppo, mancati segnali di attenzione nei loro confronti. Le Fondazioni hanno potuto così concentrarsi maggiormente sull'attività istituzionale, avvalendosi anche di alcune iniziative avviate a livello di sistema. Un primo risultato, in questo senso, è consistito nella definizione di un modello di bilancio di missione, al fine di introdurre una maggiore omogeneità nel modo con cui ogni Fondazione rende periodicamente conto all'esterno delle modalità di realizzazione della missione strategica e operativa.

Sempre a livello di sistema, le Fondazioni hanno, inoltre, elaborato, in un contesto di sussidiarietà e di complementarità, linee di indirizzo nei rapporti con gli enti locali e le altre istituzioni e associazioni operanti sul territorio, ribadendo la loro disponibilità a concorrere al miglioramento della situazione socio-economica locale. In tale contesto, le Fondazioni, azioniste di minoranza della Cassa Depositi e Prestiti Spa, potranno, fra l'altro, intervenire per favorire un ulteriore sviluppo degli interventi della Cassa a favore degli enti locali nel finanziamento delle infrastrutture.

Prosegue l'attenzione del sistema delle Fondazioni al tema della solidarietà nazionale fra le aree del Centro Nord e quelle del Sud; ne è indubbia conferma, dopo le esperienze già realizzate negli anni passati con il sostegno ai progetti di sviluppo dei distretti culturali del Mezzogiorno, il grande progetto messo a punto d'intesa con la fattiva col-

laborazione del mondo del volontariato – anche in una prospettiva di migliore utilizzo delle risorse della legge 266/1991 - per un grande intervento a favore del Sud, attualmente in fase di messa a punto.

Per quel che concerne la disciplina civilistica, l'ottavo rapporto si chiudeva con l'auspicio che il decreto n. 150/04 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, segnasse l'inizio di un nuovo periodo, nel corso del quale i rapporti con l'Autorità di vigilanza si svolgessero nel segno della acclarata natura privata delle Fondazioni.

Tuttavia nel momento in cui le Fondazioni hanno avviato un autonomo processo di adeguamento dei propri statuti alle nuove disposizioni – adeguamento non cogente salvo che per due Fondazioni - l'atteggiamento ministeriale è risultato non sempre rispettoso delle prerogative assegnate al Ministero dalla legge, prerogative che trovano un preciso limite nella natura privatistica e nell'autonomia gestionale e statutaria delle Fondazioni.

Sembra sia ormai maturo il tempo di assegnare il potere di controllo sulle persone giuridiche private - ivi incluse le Fondazioni, la cui natura e operatività sono omogenee a quelle delle altre cosiddette tradizionali, sia esse familiari, che d'impresa - ad un'unica autorità, attraverso la riforma del Titolo II del Codice Civile, come ipotizzato dall'on. Vietti e come atteso da decenni. Anzi, dopo che la Corte Costituzionale ha definitivamente riconosciuto che si è reciso il legame con le società bancarie, ci si può chiedere se sia costituzionalmente legittima la disposizione di legge che riserva la vigilanza sulle Fondazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, seppur transitoriamente.

Neanche il legislatore, incurante dei

principi fissati dalla Corte Costituzionale, si è fatto scrupolo di invadere le prerogative delle Fondazioni. A tal proposito, si evidenzia, in ordine all'attività erogativa, il tentativo del legislatore, non riuscito per le resistenze delle Fondazioni e del mondo del volontariato, di recuperare risorse per il finanziamento del servizio civile nazionale, attività che rientra tra le attribuzioni dello Stato.

Un ulteriore tentativo di violare i principi sanciti dalla Corte Costituzionale, tentativo di cui si auspica un ripensamento in sede parlamentare, si sta realizzando sul fronte delle partecipazioni legittimamente detenute da Fondazioni nelle società bancarie conferitarie, in relazione al quale si propone di espropriare le Fondazioni dell'esercizio del legittimo diritto di voto, relativamente a una quota di tali partecipazioni, così favorendo altri azionisti.

Per quel che concerne le tematiche fiscali, il paventato inasprimento della pressione fiscale in capo alle Fondazioni, con il passaggio dall'IRES all'IRE e connessa perdita dell'imponibilità dei dividendi al 5%, è stato, al momento, scongiurato, in quanto la riforma del sistema fiscale statale non è proseguita, lasciando così inalterato quanto previsto, in via transitoria, relativamente alla tassazione dei dividendi.

Se questa problematica è stata temporaneamente accantonata, si è ancora in attesa di vedere risolta la questione in essere presso la Corte di Giustizia della UE; si tratta della verifica della compatibilità del regime fiscale delle Fondazioni, ante legge "Ciampi", con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. Le conclusioni dell'Avvocato Generale, di recente emanate, sembrano costituire un buon viatico per una decisione favorevole da parte della Corte.

In ordine alla tassazione dei redditi delle Fondazioni, che non sono più esplicitamente destinatarie della norma che riduce l'IRES al 50 per cento, si segnalano, sul ver-

sante normativo, le disposizioni che aggiungono al complesso degli oneri deducibili alcune nuove tipologie di erogazioni, nonché, su quello interpretativo, gli importanti chiarimenti che il Ministero dei Beni Culturali ha fornito in tema di erogazioni liberali nel settore di propria competenza.

Benché siamo ancora lontani dagli standard di tassazione europei degli enti con finalità di utilità sociale, è certo questa la strada da percorrere per cercare di uniformare, in questo settore, la fiscalità italiana con quella degli altri Paesi.

2. Le risorse umane

Il personale operativo delle Fondazioni è passato da 748 unità nel 2003 a 770 nel 2004 (+3%) e la componente data dall'organico proprio delle Fondazioni è aumentata di 81 unità, a discapito del personale distaccato dalla banca e dell'organico in "service"; di conseguenza, la quota dei dipendenti in rapporto di collaborazione organica e stabile con le Fondazioni ha raggiunto quasi il 66% del totale.

Si conferma, pertanto, la progressiva attenuazione dei legami organizzativi con le aziende creditizie, coerentemente con i processi di dismissione delle partecipazioni azionarie nelle banche. Il numero medio di dipendenti per Fondazione è di 8,2 con valori medi che vanno da 21 unità per le grandi, a 7 unità per quelle di dimensione intermedia, e a 3 per quelle di dimensione più piccola.

L'assetto strutturale è ancora piuttosto "compresso", con un rapporto alto tra le posizioni di più elevato contenuto di complessità (quelle di coordinamento e specialistiche) e le posizioni di livello operativo. Il personale femminile è leggermente più numeroso di quello maschile (52% contro 48%) e il grado di scolarizzazione generale si conferma elevato: nell'insieme oltre il 55% è laureato e il 37% è in possesso di un diploma di scuola media superiore.

L'inquadramento nell'ambito del C.C.N.L. del settore credito, pur se ancora maggioritario rispetto alle altre categorie contrattuali, continua a diminuire di peso, passando dal 47% nel 2003 al 43% nel 2004. Aumentano invece gli inquadramenti nell'ambito del Contratto Nazionale del Commercio e Servizi che passano da 24% al 27%, eguagliando così l'incidenza dei rapporti regolati da contratto individuale, spesso collegati a regolamenti interni (27% nel 2004 contro 28% nel 2003).

3. Il patrimonio e la gestione economica

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria ammonta ad oltre 41 miliardi di euro, crescendo del 2,4% rispetto all'anno precedente. È suddiviso fra realtà molto diverse per dimensioni, oltre che per operatività territoriale, e per metà si concentra nelle prime cinque Fondazioni: Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il peso sul totale dell'attivo delle parteci-

pazioni nelle banche si attesta intorno al 29%, pari a 13,6 miliardi di euro. Le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie, rappresentano il 66,3%, pari a 30,8 miliardi di euro; mentre gli investimenti in attività immobiliari sono poco più dell'1% dell'attivo. Attualmente (TAB.1) su 88 Fondazioni 15 non hanno più partecipazioni dirette nella conferitaria; 57 ne detengono una quota minoritaria; le altre 16 hanno più del 50% (nel rispetto della normativa vigente, in quanto dotate di un patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di euro al 31 dicembre 2002 o con sede in regioni a statuto speciale) e, nel loro complesso, rappresentano il 4,8% del totale dei patrimoni delle Fondazioni, mentre le banche da esse partecipate costituiscono meno del 2% dell'attivo dell'intero sistema bancario.

Nel 2004 il totale dei proventi ordinari delle Fondazioni ammonta a 2.053,5 milioni di euro, segnando un aumento dell'1,7% rispetto ai 2.019 del 2003. Si rileva una crescita dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali, che fanno segnare un tasso medio di rendimento del 4,4%, rispetto al 3,9% del 2003. Il totale dei dividendi da partecipazioni, pressoché stabile in valo-

TAB. 1 Assetti partecipativi delle Fondazioni di origine bancaria

	1990	1995	1996	1998	1999	2000	2001	09/2002	09/2003	09/2004	09/2005
	N° Fond.										
A) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria > al 50%	88	62	56	47	44	23	22	20	15	16	16
B) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria ≤ al 50%	0	26	30	36	36	57	57	59	63	58	57
C) Fondazioni che non detengono partecipazioni nella conferitaria	0	1	3	6	9	9	10	10	11	14	15
TOTALE COMPLESSIVO	88	89	88	88							

Colonna 1: numero di Fondazioni appartenenti alla classe tipologica considerata
Colonna 2: incidenza percentuale della somma del patrimonio delle Fondazioni considerate sul totale del patrimonio delle Fondazioni stesse

re, si riduce come peso percentuale sul totale dei proventi; i soli dividendi dalle conferitarie aumentano da 910 a 926 milioni di euro.

I proventi straordinari sono stati pari a 182 milioni di euro, in parte derivanti da plusvalenze su cessione di partecipazioni nelle banche. Sommati ai proventi ordinari hanno generato proventi totali per 2.235,5 milioni di euro (2.127 nel 2003). L'incidenza dei costi di funzionamento rispetto ai proventi totali è passata dal 7% del 2003 al 6,5% del 2004. Gli oneri per gli Organi collegiali rimangono pressoché stabili, mentre si registra un lieve aumento del costo del personale, collegato al progressivo consolidarsi delle strutture organizzative interne, sempre più autonome e distaccate dalle originarie banche, nonché alla necessità di acquisire figure professionali con competenze adeguate a svolgere compiti istituzionali via via più complessi.

La redditività netta media del patrimonio complessivo delle Fondazioni si consolida al 5%; sale al 5,4% se si considerano i proventi totali che includono il risultato della gestione straordinaria. Il saldo della gestione straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari, pari a 5,5 milioni di euro) passa da 84 milioni nel 2003 a 176 nel 2004. La redditività delle partecipazioni bancarie, misurata in rapporto al valore di libro, si attesta al 6,9%, evidenziando un lieve aumento rispetto al 6,5% del 2003. L'indice della redditività degli investimenti finanziari è del 3,7% (nel 2003 era il 3,9%).

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato del 90,3%, pari a 2.015 milioni di euro, con un incremento del 4,9% sui 1.921 miliardi del 2003. In linea con l'esercizio precedente, circa il 33% dell'avanzo di gestione, pari a 663 milioni di euro, è stato accantonato a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria più Riserva per l'integrità del patrimonio); il resto, pari nel 2004 a 1.346 milioni di euro (1.289 nel 2003), è stato de-

stinato all'attività istituzionale. Nell'ambito dell'attività istituzionale 1.274,9 milioni di euro sono già stati deliberati nel 2004 (di cui 1.169,5 milioni di euro per interventi erogativi e 105,4 milioni di euro per i fondi speciali per il volontariato in base alla Legge 266/91), mentre il rimanente è andato a stanziamenti per i fondi a sostegno dell'attività erogativa futura.

4. L'attività istituzionale

Rispetto al 2003 l'importo complessivo erogato è cresciuto del 12%, da 1.143 a 1.274,9 milioni di euro nel 2004. Esso comprende anche le risorse destinate a progetti realizzati direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano complessivamente il 7% del totale, nonché le risorse destinate all'attività di proprie imprese strumentali, appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (9,5% del totale erogato). Il numero delle iniziative finanziate è aumentato dell'1,4%, 23.116 contro 22.804 nel 2003. Il numero medio di progetti per Fondazione è passato da 259 nel 2003 a 263 nel 2004. Il valore medio per iniziativa si è assestato a 54.846 euro (49.888 nel 2003).

La quota maggiore degli importi assegnati (TAB. 2) è stata assorbita dalle erogazioni annuali maggiori di 5.000 euro, che rappresentano l'82,9% del totale erogato e il 52% del numero di interventi. Le erogazioni superiori a 100.000 euro, incidono quanto ad ammontare per il 74,6% (nel 2003 rappresentavano il 72,2%), pur risultando in termini di numero pari solo al 9% di tutte le erogazioni (8% nel 2003). Le erogazioni di importo unitario superiore a 500 mila euro rappresentano il 47,2% del totale erogato (lo scorso anno erano il 44,5%), interessando appena il 2% del totale interventi. Le erogazioni di importo non superiore a 5.000 euro mantengono invariata la propria incidenza, entro limiti molto contenuti e difficilmente comprimibili¹: esse rappresentano il 2,1% degli importi erogati e il

45% del numero di iniziative (nel 2003 erano il 43,9%).

In merito ai beneficiari (TAB.3 E TAB.4) delle erogazioni, si registra una sostanziale stabilità dei dati rispetto al 2003: i soggetti privati confermano la propria posizione di preminenza ottenendo il 59,1% degli importi erogati e il 67,3% per numero di interventi, contro rispettivamente il 40,9% e il 32,7% dei beneficiari pubblici. Fra le categorie di beneficiari privati i più importanti sono: *Associazioni* (16,6% degli importi, di cui l'1,2% destinato ad Associazioni di promozione sociale), *Fondazioni* (11,1%), *Organizzazioni di volontariato* (10,7%), *Cooperative sociali* (2,0%). Un'elevata percentuale delle erogazioni è attribuita alla categoria *Altri organismi privati* (19,3%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose. Tra i soggetti pubblici, gli *Enti locali* sono i destinatari principali, con il 23,2% del totale erogato (nel 2003 era il 26,8%), attestandosi al primo posto in assoluto fra tutte le categorie

di beneficiari pubblici e privati. Nel comparto dei beneficiari di natura pubblica mostrano un evidente progresso gli *Enti pubblici non territoriali* (includono Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, ecc.) che accrescono la propria incidenza sul totale degli importi erogati da 11,3% nel 2003 a 15,5% nel 2004. Pressoché invariata, e marginale, resta invece la quota destinata alle *Amministrazioni pubbliche centrali* (1,6% in luogo di 1,8%).

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni, pur confermandosi, nel 2004 trova una significativa attenuazione. Le erogazioni destinate alla regione di appartenenza sono sempre in larga maggioranza (82,5% degli importi e 92,6% del numero di iniziative), ma la loro incidenza sul totale generale diminuisce di 6,3 punti percentuali rispetto al 2003. Sono in forte crescita, per converso, le erogazioni che si proiettano verso ripartizioni geografi-

TAB. 2 Distribuzione percentuale delle erogazioni per tipologia e classi di importo unitario

VOCI	2003		2004	
	importo %	numero %	importo %	numero %
1) Tipologia di erogazioni:				
a) erogazioni annuali				
- di importo non sup. a 5.000 euro	2,1	43,9	2,1	45
- di importo sup. a 5.000 euro	91,3	54,1	82,9	52
b) erogazioni pluriennali	6,6	2,1	15	3
2) Classi di importi unitari delle erogazioni:				
oltre 500mila euro	44,5	1,48	47,2	2
da 250mila a 500mila euro	12,4	2,13	13,4	2
da 100mila a 250mila euro	15,3	4,83	14,0	5
da 25mila a 100mila euro	17,2	16,08	16,1	16
da 5mila a 25mila euro	8,5	31,15	7,2	29
fino a 5mila euro	2,1	44,33	2,1	46

TAB. 3 Distribuzione percentuale delle erogazioni tra soggetti pubblici e privati

SOGGETTI	2003		2004	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti privati	60,1	67,3	59,1	67,3
Enti pubblici	39,9	32,7	40,9	32,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

TAB. 4 Distribuzione percentuale delle erogazioni per soggetto beneficiario

SOGGETTI	2003		2004	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti locali	26,8	18,7	23,2	17,0
Altri soggetti privati	17,9	25,0	19,3	24,6
Enti pubblici non territoriali	11,3	11,0	15,5	13,1
Associazioni private	12,6	23,6	15,4	7,8
Fondazioni	15,6	6,6	11,1	22,9
Organizzazioni di volontariato	10,5	5,6	10,7	5,8
Cooperative sociali	2,1	3,2	2,0	3,3
Amministrazioni centrali	1,8	3,0	1,6	1,8
Associazioni di promozione sociale	1,4	3,3	1,2	3,8
TOTALE COMPLESSIVO	100,0	100,0	100,0	100,0

che² diverse da quella di appartenenza e raggiungono il 10,6% del totale erogato (2,3% nel 2003). Su questo incremento ha inciso il Progetto Sviluppo Sud³, promosso dalle Fondazioni per attenuare il divario nelle erogazioni fra il Meridione e il resto del Paese, determinato da una prevalente presenza delle Fondazioni nel Nord e nel Centro (76 sul totale di 88). Il 6,2% degli importi (e il 2% degli interventi) è infine destinato a iniziative di valenza nazionale⁴ (l'8,2% degli importi nel 2003).

In merito alla distribuzione geografica delle erogazioni, al Nord va il 70,8% delle somme erogate, con una leggera flessione di incidenza rispetto al 2003 (-1%) e con l'avvicendamento in testa alla graduatoria tra il Nord Est (ora primo con il 37,4% degli importi totali) e il Nord Ovest (che adesso segue con il 33,4%). Il Centro mantiene sostanzialmente invariata la sua quota, atte-

standosi al 25,3% degli importi totali contro il 25,5% dell'anno precedente. Il Sud e Isole, che pure mantiene un pesante differenziale negativo rispetto alle altre ripartizioni, ottiene nel 2004 il risultato migliore di sempre: passando dal 2,7% del 2003 al 3,9% del 2004, con un incremento delle erogazioni del 68,5%.

4.1 I settori di intervento

I settori nei quali le Fondazioni sono presenti in maggior numero (TAB. 5) sono Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza (tutte le 88 Fondazioni), Educazione, istruzione e formazione (85), Salute pubblica (77), Ricerca (61), Assistenza sociale (67). È da osservare che a partire dalla rilevazione di quest'anno, il sistema di classificazione dei settori è stato aggiornato e integrato in modo tale da consentirne l'allineamento con l'elenco dei 20

“settori ammessi”⁵ contemplati dalla normativa vigente. I necessari adattamenti fanno sì che non sempre è possibile proporre il confronto tra i dati del 2004 e quelli del 2003. Ne sono un esempio gli interventi a favore delle famiglie a rischio, che oggi vengono classificate a parte nel settore Famiglia e valori connessi mentre prima erano inclusi nel settore Assistenza sociale.

La quota prevalente delle erogazioni risulta attribuita, come in tutti gli anni passati, al settore **Arte, attività e beni culturali**, a cui sono state destinate il 32,2% del totale delle risorse erogate, a fronte di 8.607 iniziative (il 37,2% del totale). Questo settore detiene da sempre il primato tra gli ambiti di intervento delle Fondazioni di origine bancaria, in linea di continuità con la tradizionale vocazione espressa in questo campo anche dalle banche di origine. I dati del 2004

mostrano un consistente incremento di attività rispetto al precedente esercizio, sia per importi erogati sia per numero di interventi: i primi aumentano del 20,8%, i secondi del 3%. In entrambi i casi si tratta di saggi di incremento doppi rispetto a quelli relativi al complesso delle erogazioni di sistema.

L'intervento principale è la *Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici*, cui sono destinate il 41% delle risorse erogate complessivamente al settore. Il contributo delle Fondazioni nel recupero del patrimonio monumentale e archeologico del territorio di riferimento ha interessato soprattutto i centri storici delle città d'arte italiane, in molte delle quali le Fondazioni hanno la propria sede. Di frequente, gli interventi di recupero puntano ad introdurre nuove funzioni delle strutture e ad accrescerne la fruibilità a beneficio della cittadi-

TAB. 5 Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore beneficiario

	2003		2004	
	numero %	importo %	numero %	importo %
Arte, attività e beni culturali	36,7	29,7	37,2	32,2
Volontariato, filantropia e beneficenza (1)	5,4	12,0	11,0	13,2
Educazione, istruzione e formazione	15,6	16,2	15,7	11,8
Salute pubblica	5,5	8,1	5,8	11,5
Assistenza sociale (2)	17,7	13,2	11,9	10,7
Ricerca	5,4	9,8	5,8	10,3
Sviluppo locale	4,9	6,6	4,6	6,2
Protezione e qualità ambientale	1,4	1,5	1,8	1,7
Sport e ricreazione	5,6	1,4	5,1	1,2
Famiglia e valori connessi (3)	-	-	0,3	0,8
Religione e sviluppo spirituale	0,6	0,3	0,6	0,2
Prevenzione criminalità e sicurezza pubbl. (3)	-	-	0,1	0,1
Diritti civili	0,1	0,1	0,1	0,0
Attività internazionali (4)	1,1	1,1	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	100%	100%	100%	100%

Note:

- 1) Nel 2004 in questo settore sono state inserite attività che in precedenza venivano classificate in altri settori.
- 2) Nel 2004 alcune tipologie di attività precedentemente incluse nel settore sono state riclassificate nell'ambito di nuovi settori.
- 3) Settore inserito nella griglia di classificazione a partire dal 2004.
- 4) Settore escluso nella griglia di classificazione a partire dal 2004.

nanza per attività sociali di vario genere (biblioteche, esposizioni, attività di tipo convegnistico, ecc). Non mancano inoltre iniziative con valenza più capillare, volte al recupero e alla conservazione di testimonianze artistiche e culturali al di fuori dei centri urbani, spesso soggette a condizioni di forte degrado e scarsa valorizzazione.

La seconda tipologia principale di intervento, nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, è costituita da *Iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie*, a cui va il 18,3% delle erogazioni del settore. Il comparto conferma il trend di crescita degli anni precedenti, con un incremento rispetto al 2003 sia in termini di importi erogati (+20%) sia relativamente al numero degli interventi (+ 6% sul totale di settore). Le numerose iniziative realizzate con il contributo delle Fondazioni (circa 2.000 sono le

iniziative censite: il maggior numero del settore) hanno interessato tutti i campi dell'espressione artistica: la musica, il teatro, la letteratura, il balletto, il cinema, ecc... Permane la tradizionale focalizzazione delle iniziative nel campo della musica e del teatro, tra cui un rilievo importante assumono gli interventi di sostegno a istituzioni stabili (enti lirici, teatri stabili, ecc.) e le sovvenzioni a rappresentazioni e concorsi. Le erogazioni "in pool" sono ancor più frequenti che nel comparto della conservazione e valorizzazione dei beni artistici: il 29% dei progetti vede le Fondazioni impegnate insieme ad altri soggetti istituzionali del territorio.

Tra gli altri ambiti di rilievo del settore, compaiono: in crescita (+36%) le *Attività museali e le Arti visive* (il 13,4% degli importi erogati); il sostegno a *Biblioteche e Archivi e all'Editoria e altri mezzi di comunicazione*

TAB. 6 Distribuzione percentuale delle erogazioni per principali tipi di intervento

TIPO DI INTERVENTO	2003		2004	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Costruzione e ristrutturazione immobili	24,0	10,5	23,1	9,3
Realizzazione di progetti specifici	20,3	12,3	23,0	12,2
Contributi generali per l'amministrazione	15,0	4,2	17,0	4,8
Attrezzature	8,8	8,1	8,8	7,0
Sostegno alla ricerca	4,2	1,6	4,4	1,9
Produzione di rappresentazioni artistiche	3,8	3,8	3,6	4,0
Mostre ed esposizioni	2,5	2,0	2,6	2,0
Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	1,5	1,5	2,1	1,7
Sviluppo dell'organizzazione	2,2	0,6	1,7	0,6
Sviluppo programmi di studio	1,4	0,8	1,6	1,2
Borse di studio	2,3	1,5	1,5	1,5

(con un'incidenza rispettivamente del 3,6% e dell'1,4% degli importi erogati nel settore).

Fra tutti i settori di intervento delle Fondazioni al secondo posto c'è **Volontariato, filantropia e beneficenza** con il 13,2% degli importi erogati, mentre gli interventi realizzati sono 2.543, pari all'11% del totale. A partire da quest'anno il settore è stato ampliato includendovi, oltre ai tradizionali interventi di sostegno alle organizzazioni di volontariato e ad altre tipologie di intermediari filantropici, le iniziative di beneficenza, le attività di sostegno allo sviluppo dei paesi poveri e i progetti di cooperazione internazionale. Ciò comporta, naturalmente, che i confronti dell'attività relativa al 2004 con quella dell'anno precedente sono possibili solo in parte.

La quota maggiore delle risorse riguarda, come in passato, gli accantonamenti ai *Fondi speciali per il volontariato* previsti dalla Legge 266/91, pari a 105,4 milioni di euro (63% del settore). Ma l'azione di sostegno al volontariato da parte delle Fondazioni si realizza anche mediante la *Concessione diretta di contributi* alle singole organizzazioni, deliberati in aggiunta agli accantonamenti di legge su indicati. Nel 2004 con questo tipo di interventi sono stati erogati 13,4 milioni di euro, ripartiti in 843 iniziative. Ulteriori 8 milioni di euro circa sono stati assegnati a organizzazioni di volontariato a fronte di progetti classificati in altri settori di intervento (prevalentemente Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e Assistenza sociale). In totale, quindi, in forma diretta o indiretta, le Fondazioni hanno destinato nel 2004 al mondo del volontariato circa 126 milioni di euro, contribuendo così in modo importante e diffuso al sostegno della fitta rete di associazioni in cui i volontari sono quotidianamente impegnati per il soddisfacimento di molteplici bisogni delle comunità di riferimento.

L'altro principale filone di attività compreso nel settore Filantropia e volontariato è costituito dai *Contributi a fondazioni grant making e ad altri intermediari filantropici*. Le erogazioni in questo campo sono cresciute di un terzo rispetto all'anno precedente (da 19 milioni a 25,4 milioni), con un aumento dell'incidenza sul totale di settore (da 13,9% a 15,2%). La modalità di intervento tipica di questo comparto si basa sull'attivazione di nuove istituzioni filantropiche a forte radicamento locale (le Fondazioni comunitarie) dedicate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità di riferimento. Le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi sono attinte in parte dalla fondazione "madre" (in questo caso la Fondazione bancaria) e in parte dalle donazioni di cittadini e di altre istituzioni presenti sul territorio.

Tra i nuovi comparti inseriti nel settore, la *Beneficenza* è il maggiore, con quasi 8 milioni di euro spesi a fronte di 714 iniziative; allo *Sviluppo dei paesi poveri* vengono destinati oltre 5 milioni di euro, mentre agli *Scambi culturali e alla cooperazione internazionale* va l'1% del settore (1,6 milioni di euro).

Il terzo settore, per ammontare degli importi assegnati, è **Educazione, istruzione e formazione**, che ottiene l'11,8% delle somme erogate. Per numero di interventi realizzati, invece, risulta al secondo posto, con 3.629 iniziative censite (il 15,7% del totale). Anche questo settore è stato sottoposto a una parziale revisione. In particolare, il campo di osservazione è stato esteso in modo da potervi includere, oltre alle varie iniziative di sostegno al sistema educativo nazionale (istruzione pubblica e privata ai vari gradi di formazione previsti), anche gli interventi di altra natura che favoriscono la crescita e la formazione giovanile attraverso percorsi di apprendimento diversi, centrati sull'aggregazione sociale, sul coinvolgimento e sulla partecipazione attiva.

L'articolazione interna del settore vede confermata, anche nel 2004, la prevalenza del segmento di più elevata specializzazione del sistema educativo nazionale: il 50,7% delle erogazioni nel settore è infatti rivolto al comparto dell'*Istruzione superiore*, comprendente sia l'istruzione universitaria e para-universitaria sia le specializzazioni post-universitarie.

Il secondo comparto del settore, per entità delle erogazioni, è l'istruzione primaria e secondaria, con una incidenza del 26%. A distanza si collocano gli altri due comparti del settore: *Crescita e formazione giovanile*, con il 4,1%, e *Istruzione professionale e degli adulti*, con il 3,7%.

Al quarto posto, con un'incidenza sul totale erogato pari all'11,5% (8,1% nel 2003), si posiziona il settore **Salute pubblica**, che segna il maggiore incremento del volume di erogazioni effettuate e comprende iniziative la cui dimensione media è particolarmente elevata: gli interventi sono stati infatti 1.333, pari al 5,8% di quelli totali. In quest'ambito le risorse vengono canalizzate pressoché esclusivamente per la sovvenzione di opere e servizi (97,5% degli importi erogati) e gli interventi scaturiscono quasi per intero da proposte progettuali presentate da terzi (90%).

Il sostegno ai *Servizi ospedalieri* si conferma il principale ambito di intervento del settore, su cui incide per il 72%, con un incremento molto forte (oltre il 70%) delle somme erogate. Beneficiano di questi contributi soprattutto Ospedali e Case di cura generali, seguiti a distanza da Istituti, cliniche e policlinici universitari e da Strutture sanitarie specialistiche (con circa 6 milioni di euro). I soggetti pubblici sono beneficiari pressoché esclusivi (91,6%), con una significativa eccezione per gli interventi a favore dei presidi sanitari specializzati (ad esempio centri riabilitativi o di lunga degenza) che vedono invece una presenza maggioritaria

di beneficiari privati.

Le altre risorse destinate alla Salute pubblica vanno ad *Altri servizi sanitari*, pari al 21% delle erogazioni per il settore, e tra essi assumono prevalenza i servizi di ambulanza, banche del sangue e attività paramediche nonché i servizi medico-professionali domiciliari e diurni, come l'assistenza a malati oncologici e a pazienti empatici,

Al quinto posto in graduatoria si colloca il settore **Assistenza sociale**, con il 10,5% delle erogazioni e l'11,9% dei progetti. Il confronto con l'anno precedente è poco significativo perché al suo interno sono cambiate alcune voci. Esso comprende una variegata gamma di interventi a sostegno delle categorie sociali più deboli, attraverso i quali le Fondazioni realizzano un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale offerta dal soggetto pubblico⁶. La parte prevalente dei contributi (85,2% del settore) è rivolta ai *Servizi sociali*; per il resto residua una quota minoritaria destinata ai *Servizi di protezione civile e di assistenza ai profughi* (3,7%).

Per quanto riguarda le categorie sociali destinatarie dei servizi sociali erogati, la principale è, come negli anni precedenti, quella degli Anziani, a cui vanno 44,5 milioni di euro (38,6%). A distanza seguono le categorie dei Minori (circa 10 milioni di euro, pari a 8,6%), dei Disabili (12,5 milioni pari a 10,8%) e dei Tossicodipendenti (3,5 milioni pari a 3%). La quota restante degli importi erogati (circa 22 milioni, pari a 18,9%) è rivolta a molteplici iniziative di sostegno ad altre categorie di soggetti che vivono in condizioni di forte disagio e sperimentano condizioni di emarginazione sociale, come ad esempio: persone senza fissa dimora, detenuti, prostitute, ecc.

In questo settore i beneficiari privati sono i più numerosi (77% degli importi assegnati): si tratta infatti del vasto arcipelago di organizzazioni che, nelle sue varie articolazioni

zioni territoriali, dimensionali e settoriali, svolge sul territorio una capillare opera di assistenza alle categorie sociali più deboli e con cui, da sempre, le Fondazioni interagiscono.

Il settore **Ricerca** si colloca poco al di sotto dell'Assistenza sociale, con il 10,7% del peso delle erogazioni totali e l'11,9% del numero di interventi. Entrambi i parametri registrano un significativo incremento rispetto al 2003: l'importo complessivamente erogato ha segnato, infatti, +18%, con 131,2 milioni di euro, e il numero delle iniziative +10%, con 1.346 interventi. In quest'ambito il comparto principale è la *Ricerca e lo sviluppo sperimentale in campo medico* con 58,5 milioni di euro (+ 54% rispetto al 2003) e 362 interventi (+53%).

In controtendenza risultano invece le iniziative a favore della *Ricerca nel campo tecnologico e delle scienze naturali* che, pur confermandosi al secondo posto in graduatoria, vede diminuire la propria incidenza nel settore (da 32,7% nel 2003 a 23,4% nel 2004), con una riduzione del 15% delle risorse impegnate (da 36,4 nel 2003 a 30,7 milioni di euro nel 2004) e del 10% del numero di interventi (da 373 a 335).

A distanza, ma con andamento di crescita, segue la *Ricerca nel campo delle scienze sociali*, che riceve circa 9,6 milioni di euro, pari al 7,3% delle erogazioni complessive (per un totale di 267 iniziative). Il resto delle somme assegnate al settore è destinato ad altri ambiti di ricerca per i quali non è disponibile una classificazione analitica.

Al settimo posto della graduatoria, mantiene la sua collocazione il settore **Sviluppo locale** che, pur traendo origine dal vecchio raggruppamento "Promozione della comunità locale", risulta ampiamente rimaneggiato e, dunque, non strettamente comparabile con l'anno precedente. Nel 2004 in questo settore sono censiti 1.058 interventi, per un ammontare di importi erogati pari a

78,5 milioni di euro (il 6,2% del totale). Si tratta di iniziative molto diversificate, il cui comune denominatore può essere individuato nell'intento di attivare o rafforzare processi di sviluppo complessivo del territorio (quantitativo e qualitativo), agendo su alcune delle sue componenti strutturali. Tre sono le principali tipologie di intervento considerate.

La *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità* è la più importante per ammontare di risorse impegnate, con 46 milioni di euro spesi (59% del settore). Trattandosi di opere pubbliche generalmente di grande rilievo economico, alle quali le Fondazioni concorrono insieme a soggetti pubblici, il numero delle iniziative è relativamente contenuto (180 interventi, pari al 17% del totale del settore). Gli interventi più tipici sono tesi al miglioramento delle infrastrutture territoriali (ad esempio reti viarie e sistemi di telecomunicazioni) e alla riqualificazione ambientale e territoriale (riequilibrio dell'eco-sistema, sistemazione idro-geologica del territorio, ecc).

Al secondo posto nel settore si colloca la *Promozione dello sviluppo economico della comunità locale*, nel cui ambito vengono erogati poco meno di 30 milioni di euro (pari al 38%) e si concentra il maggior numero di iniziative sostenute (in totale 859, pari a 81,2% del settore). Nella grande varietà di iniziative censite, si riscontrano numerosi progetti finalizzati al rafforzamento dell'imprenditoria locale (start-up di nuove imprese, riqualificazione professionale, innovazione tecnologica) e alla promozione dei prodotti e della cultura tipici.

Chiudono la rassegna del settore gli interventi nell'ambito dell'*Edilizia popolare*, a cui vengono destinati 2,6 milioni di euro, pari al 3,3% del settore, finalizzati per lo più all'incremento o al recupero del patrimonio abitativo destinato alle fasce sociali meno abbienti.

Per quanto riguarda i soggetti beneficia-

ri, il settore nel suo complesso fa registrare una prevalenza degli enti pubblici (70% degli importi erogati), con un peso preponderante, tra questi, degli enti locali. Il dato di settore risulta dalla compensazione di due andamenti del tutto opposti: nel comparto dei lavori pubblici o di pubblica utilità si riscontra l'incidenza pressoché totalitaria dei beneficiari pubblici (95% degli importi erogati), mentre nella promozione dello sviluppo economico della comunità locale le quote si invertono, e i soggetti privati risultano nettamente maggioritari (68%).

Come negli anni passati, le somme stanziolate dalle Fondazioni al di fuori degli ambiti sin qui esaminati sono distribuite in settori che, presi individualmente, assumono un'incidenza marginale (tutti al di sotto del 2% degli importi erogati).

Tra questi merita una segnalazione il set-

tore **Protezione e qualità ambientale**, che ha un'incidenza ancora limitata sul totale erogato (1,7%) e sugli interventi realizzati, ma presenta una dinamica positiva: gli importi assegnati passano da 17,2 a 21,7 milioni, e le iniziative promosse da 330 a 426. **Sport e ricreazione** mantiene sostanzialmente invariati i volumi di attività: 15,7 milioni di euro per 1.181 (1,2%) interventi realizzati (5,1% del totale). Al settore **Religione e sviluppo spirituale** sono destinati poco meno di 3 milioni di euro (0,2% sul totale erogato), in lieve diminuzione rispetto all'anno passato.

Tra i nuovi settori inseriti nella griglia di classificazione, **Famiglia e valori connessi** incide già per lo 0,8% degli importi erogati (10,6 milioni), mentre **Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica**, con 0,7 milioni di euro, e **Diritti civili**, con 0,1 milioni di euro, si situano – salvo arrotondamenti – sotto la soglia dello 0,1% del totale.

Note

1.

Va osservato, infatti, che ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali. Si tratta per lo più di interventi che, pur nella loro ridotta entità monetaria, sono importanti per la continuazione delle numerose attività che caratterizzano e animano il settore non profit delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.

2.

Le ripartizioni geografiche qui considerate sono le quattro tradizionali aree in cui viene comunemente suddiviso il territorio dell'Italia: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole.

3.

Il Progetto, a cui hanno aderito 45 Fondazioni (tra cui tutte le più grandi), ha previsto lo stanziamento di circa 27 milioni di euro per il sostegno di progetti da realizzare nelle regioni meridionali.

4.

Si intendono come tali quelle iniziative per le quali risulta impossibile circoscrivere i benefici dell'intervento nell'ambito esclusivo di una singola parte del territorio nazionale, in relazione alla particolare importanza delle opere coinvolte negli interventi, ovvero dall'ampiezza delle loro ricadute economiche, sociali e culturali.

5.

Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali; realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

6.

I dati relativi al settore Assistenza sociale non descrivono per intero i contenuti di questa azione, cui sono da ascrivere ulteriori tipologie di intervento classificate in settori diversi (ad esempio nel settore Volontariato, filantropia, e beneficenza).

LE
FONDAZIONI
DI ORIGINE
BANCARIA

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FONDAZIONI



COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo, fondata nel 1563 come confraternita a fini benefici, è oggi una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, dotata di un patrimonio di circa 7,4 miliardi di euro. Persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera ed è attiva nei settori della ricerca, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità, dell'assistenza alle categorie sociali deboli. I redditi prodotti dal

Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 TORINO
tel. 011.5596911 fax 011.539022
info@compagnia.torino.it
www.compagnia.torino.it
presidente Franzo Grande Stevens
segretario generale Piero Gastaldo

suoi patrimonio accumulato nei secoli, che la Compagnia ha l'impegno di trasmettere intatto alle prossime generazioni, sono posti al servizio di queste finalità. Sebbene sia profondamente radicata a Torino, e operi prevalentemente in Piemonte e Liguria, è presente in modo significativo su progetti nazionali (soprattutto al Mezzogiorno), europei e internazionali, spesso in collaborazione con altre grandi Fondazioni.

PIEMONTE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Erede dell'attività filantropica precedentemente svolta dalla Cassa di Risparmio locale, ormai divenuta Società per Azioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo nei seguenti ambiti di intervento: educazione, istruzione e formazione, arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, sviluppo locale ed edilizia popolare locale, assistenza agli anziani.

L'attenzione al territorio ha costituito sin dalla nascita della Fondazione, avvenuta in applica-

Via Dante, 2
15100 ALESSANDRIA
tel. 0131.203160 fax 0131.264633
segreteria@fondazionecralessandria.it
presidente Gianfranco Pittatore
direttore Pierluigi Sovico

zione della Legge 218/90 (cosiddetta Legge Amato), l'asse portante della sua missione istituzionale e lo spunto per le programmazioni annuali. In tale ottica sono state introdotte diverse variazioni nello statuto con il proposito di pervenire ad una previsione di operatività che offra le più ampie possibilità di far fronte alle istanze dell'area di competenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti svolge la propria attività istituzionale nella provincia di Asti, intervenendo nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dell'educazione, istruzione e formazione e dello sviluppo locale e nei settori ammessi scelti con particolare riguardo al socio-sanitario. Fra le iniziative più importanti si ricordano: la sede decentrata della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino; i lavori di recupero del complesso del S.Giovanni che porterà all'apertura del Museo Diocesano; il portale sul Turismo www.astigiano.com; l'in-

Corso Alfieri, 326
14100 ASTI
tel. 0141.592730 fax 0141.430045
info@fondazionecrasti.it
www.fondazionecrasti.it
presidente Michele Maggiora
direttore generale Vittoria Villani

serimento della Biblioteca della Fondazione sul circuito SBN. Inoltre, il progetto di ristrutturazione del settecentesco Palazzo Mazzetti di Frinco, destinato interamente a sede museale e punto di riferimento della Fondazione che, con il coordinamento delle forze locali, mira a creare un polo di attrazione culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è l'erede dell'impegno sociale, culturale e civile della locale Cassa di Risparmio, nata nel 1856 su iniziativa del Vescovo Mons. Giovanni Losana, e oggi confluita in Biverbanca Spa. Fra i campi di intervento a cui la Fondazione destina, ogni anno, ingenti risorse erogative, quelli a cui viene dedicato il maggior supporto sono: educazione, istruzione e formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola); arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. A questi settori, considerati rilevanti, si affian-

Via Garibaldi, 17
13900 BIELLA
tel. 015.2520432 fax 015.2520434
info@fondazionecribiella.it
www.fondazionecribiella.it
presidente Luigi Squillario
segretario generale Mario Ciabattini

cano il sostegno agli anziani, alla ricerca scientifica e tecnologica, all'attività sportiva, allo sviluppo locale e all'edilizia popolare locale; né mancano interventi a favore della protezione e qualità ambientale, del volontariato, della filantropia e della beneficenza

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Persona giuridica privata, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, la Fondazione è l'ente residuale della Cassa di Risparmio di Bra, fondata nel 1842 dal locale Monte di Pietà, da cui è stata scorporata l'azienda bancaria mediante conferimento effettuato a fine 1991 all'omonima Spa. La Fondazione orienta la propria attività di erogazione nei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; sviluppo locale. Opera prevalentemente nel territorio di inter-

Piazza Carlo Alberto, 1
12042 BRA (CN)
tel. 0172.435252 fax 0172.421721
fondazione@crbra.it
www.fondazionecrib.it
presidente Donatella Vigna
segretario generale Giancarlo Borla

vento della Cassa da cui è nata, i comuni di Bra, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Baldissero d'Alba, ma anche nelle province di Asti, Cuneo, Torino, Alessandria e al di fuori di tale ambito, a fronte di iniziative promosse dall'Associazione delle Fondazioni fra le Casse di Risparmio Piemontesi e dall'Acri.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Costituita nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, come ente non profit, realizza e sostiene iniziative sociali e culturali svolte, prima della sua trasformazione in Spa, dalla locale Cassa di Risparmio, fondata nel 1855 per combattere l'usura e incentivare il risparmio. Per l'attività erogativa la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, che al netto è di 1.190 milioni di euro. Essa interviene prevalentemente nelle aree del Cuneese, dell'Albese e del Monregalese, in cinque setto-

Via Roma, 17
12100 CUNEO
tel. 0171.452711 fax 0171.452799
fondazionecra@fondazionecra.it
www.fondazionecra.it
presidente Ezio Falco
segretario generale Giovanni Servetto

ri rilevanti: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; assistenza agli anziani; attività sportiva. Altri settori di intervento sono: volontariato, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale e edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; protezione e qualità ambientale; ricerca scientifica e tecnologica.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano è nata nel 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Fossano Spa, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione prosegue le tradizioni civiche e filantropiche dell'originaria Cassa e oggi orienta la propria attività prevalentemente nei settori dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'istruzione, della sanità, della assistenza alle categorie sociali deboli e della promozione delle attività sportive e ricreative giovanili,

Via Roma, 122
12045 FOSSANO (CN)
tel. 0172.6901 fax 0172.60553
fondazione@crfossano.it
www.crfossano.it
presidente Antonio Miglio
segretario generale Silvio Mandarinò

nonché dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali. Fra le iniziative più significative si ricordano: il contributo erogato per la costruzione di un nuovo Poliambulatorio e l'acquisto di un nuovo ecotomografo per l'Ospedale di Fossano. Nel campo della cooperazione internazionale è stato fornito un sostegno decisivo alla costruzione di una scuola a Kabul, destinata a 1.500 studenti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, di origine associativa, prosegue l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa, nata nel 1901 per volontà di privati cittadini, del Comune di Saluzzo e della Cassa di Risparmio di Cuneo. La Fondazione è stata costituita, quale realtà non profit, privata e autonoma, nel dicembre 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, in attuazione della cosiddetta Legge Amato. Essa impegna la sua azione prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività del

Corso Italia, 86
12037 SALUZZO (CN)
tel. 0175.2441 fax 0175.244237
laura.ponzalino@crsaluzzo.it
presidente Giovanni Rabbia
segretario generale Laura Ponzalino

Saluzzese e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio, realizzando le proprie finalità istituzionali nei settori dell'arte, dell'istruzione e formazione, della salute pubblica, dello sviluppo locale, del volontariato, dell'assistenza agli anziani, dell'attività sportiva.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano prosegue l'attività filantropica precedentemente svolta dalla Cassa di Risparmio di Savigliano che, sin dal 1858, oltre all'esercizio del credito per lo sviluppo dell'economia locale svolgeva attività di sostegno alla crescita culturale e civile del territorio. Con i proventi derivanti dal suo patrimonio, costituito grazie alla laboriosità dei cittadini saviglianesi e ricevuto a seguito della trasformazione in Spa dell'originaria Cassa, la Fondazione sostiene iniziative di

Piazza del Popolo, 15
12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172.203213 fax 0172.203203
segreteria@bancacrs.it
www.bancacrs.it/crs.nsf/fondazione.htm
presidente Roberto Governa
segretario verbalizzante Giuseppe Monasterolo

promozione sociale in Savigliano e nell'area circostante. Il forte legame, nonché la perfetta armonia di intenti, con la Banca CRS (Cassa di Risparmio di Savigliano) Spa, che da sempre mantiene un rapporto diretto con la collettività, consente inoltre alla Fondazione di amplificare l'efficacia delle proprie iniziative, grazie alle possibili sinergie d'azione con la banca stessa, che si traducono in valore aggiunto per il territorio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Nata nel 1991, la Fondazione CRT svolge un ruolo di primo piano per lo sviluppo di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta, investendo ogni anno ingenti risorse in settori chiave: dal recupero del patrimonio artistico al lancio di nuove iniziative culturali, dall'assistenza alla sanità, dalla formazione scolastica alla ricerca scientifica fino agli interventi di grande respiro sociale. Da ente prevalentemente erogatore di risorse si sta trasformando in "struttura che progetta". In tal senso pianifica e realizza iniziative proprie, di durata pluriennale, come il piano di alta formazione

Via XX Settembre, 31
10121 TORINO
tel. 011.6622491 fax 011.6622432
info@fondazionecrt.it
www.fondazionecrt.it
presidente Andrea Comba
segretario generale Maria Leddi

"Master dei talenti" o il progetto "Città e cattedrali" per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico dei capoluoghi piemontesi. La Fondazione si propone come una presenza costante e capillare per il suo territorio, attenta alle richieste che nascono dalla società e in dialogo costruttivo con gli Enti locali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona nasce nel dicembre del 1991 a seguito del processo di ristrutturazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano avviato dalla Legge Amato. Essa ha quale scopo primario quello di conservare e accrescere il proprio patrimonio, inteso come risorsa dell'intera collettività, con i cui proventi, derivanti da un'amministrazione attenta ed oculata, vengono sostenute iniziative di carattere sociale, civile e culturale, dirette al miglioramento della qualità di vita della comunità di riferi-

Corso Leoniero, 6
15057 TORTONA (AL)
tel. 0131.822965 fax 0131.870833
info@fondazionecrtortona.it
www.fondazionecrtortona.it
presidente Carlo Boggio Sola
segretario generale Andrea Crozza

mento. La Fondazione persegue infatti esclusivamente scopi di utilità collettiva, intervenendo in vari campi: dall'arte alla ricerca, all'istruzione, al volontariato, con una particolare attenzione al settore sanitario, sostenuto tramite la concessione di borse di studio per specializzandi in medicina e il costante supporto all'ospedale cittadino per l'acquisto di macchinari e la formazione del personale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli nasce nel 1991 ereditando l'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita a metà Ottocento per iniziativa di benemeriti soci fondatori, con il concorso del Municipio e del Monte di Pietà di Vercelli. L'attività filantropica veniva così separata dall'esercizio del credito, conferito alla neonata società bancaria Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, successivamente confluita in Biverbanca Spa. La Fondazione è dunque un ente autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promo-

Via Monte di Pietà, 22
13100 VERCELLI
tel. 0161.600314 fax. 0161.267108
fondazione.crvv@tin.it
presidente Dario Casalini
direttore generale Pietro Cerutti

zione dello sviluppo del territorio, operando prevalentemente nella provincia di Vercelli. Pur attiva in diversi settori, da sempre attribuisce un ruolo preponderante all'arte, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, realizzando numerosi interventi di salvaguardia del patrimonio locale, come l'integrale allestimento delle sale di esposizione della collezione delle maioliche presso la pinacoteca di Varallo.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia è una fondazione di origine bancaria, sorta, in attuazione delle disposizioni della cosiddetta Legge Amato, nel luglio 1992 a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita alla Banca del Monte di Lombardia Spa (ora Banca Regionale Europea Spa, a seguito della fusione con la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa).

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attivando e sostenendo inter-

Corso Strada Nuova, 61
27100 PAVIA
tel. 0382.305811 fax 0382.305899
a.colnaghi@fbml.it
www.fbml.it
presidente Aldo Poli
segretario consiglio Alberto Colace

venti che in maniera diretta o mediata contribuiscono a far crescere la società civile, rispondendo ai bisogni emergenti della vita comunitaria. Fra le iniziative più interessanti è da citare il "Progetto Professionalità", giunto quest'anno alla sua settima edizione, inteso a rafforzare le capacità di giovani già attivi nel mondo del lavoro sul territorio lombardo.

LOMBARDIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

La Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, conosciuta anche come Fondazione Cariplo, rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823. Oggi rappresenta una delle realtà più importanti sul fronte della filantropia, impegnata a sostenere i progetti di enti non profit che operano nei quattro settori istituzionali: ambiente, arte e cultura, servizi alla persona e ricerca scientifica. Lo fa attraverso una strategia caratterizzata da piani d'a-

Via Manin, 23
20121 MILANO
tel. 02.62391 fax 02.6239202
comunicazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it
presidente Giuseppe Guzzetti
segretario generale Pier Mario Vello

zione pluriennali che dettano le linee programmatiche alle quali devono sottendere i progetti finanziati. Inoltre, da mera erogatrice la Fondazione è divenuta anche promotrice diretta di progetti e iniziative, proponendo così non solo finanziamenti ma anche idee.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

La Fondazione Banca del Monte di Rovigo è la continuazione ideale della Banca del Monte di Rovigo, originata dal Monte frumentario fondato nel 1508 dal podestà G.B. Bonci e trasformato, nel 1547, in Monte di prestiti su pegno. Da questo è stata poi scorporata l'attività creditizia, in attuazione della Legge Amato, e conferita alla banca del Monte di Rovigo Spa, che è successivamente confluita nel Gruppo Unicredit Italiano. L'attività filantropica continua ad essere svolta, invece, dalla Fondazione che, come soggetto non

Piazza Vittorio Emanuele II, 48
45100 ROVIGO
tel. 0425.422905 fax 0425.464315
fondazionemonte@libero.it
presidente Adriano Buoso
segretario generale Riccardo Pistilli

profit, interviene in vari settori: educazione, istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali; filantropia e beneficenza. Iniziative realizzate recentemente sono: la mostra dello scultore rovigino Virgilio Milani; la mostra fotografica di Ermanno Foroni "Uomini Senza" sui diritti dell'uomo; il progetto didattico di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio "La Terra che ci appartiene".

VENETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo in vari ambiti e collaborando con istituzioni locali, enti non profit e altri soggetti operanti quasi esclusivamente sul territorio di competenza. Investe il patrimonio in diversi progetti, nei settori: istruzione, sanità, arte e attività culturali, ricerca scientifica e tecnologica, assistenza alle categorie più deboli e, in minor misura, in altri settori quali protezione

Piazza Duomo, 15
35141 PADOVA
tel. 049.8761855 fax 049.657335
info@fondazionecariparo.it
www.fondazionecariparo.it
presidente Antonio Finotti
segretario generale Roberto Saro

e qualità ambientale, attività sportiva, sicurezza alimentare, agricoltura di qualità e protezione civile. La Fondazione, oltre a sostenere le attività di una rete di volontariato vivace e di una società civile attiva, sviluppa iniziative proprie rivolte ai soggetti deboli della società e ai giovani, tra cui: il “Progetto Spazio Giovani”, il “Progetto Assistenza Soggetti Deboli” e il “Progetto Prima Infanzia”.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona è persona giuridica privata senza fine di lucro che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale. Detiene un patrimonio le cui rendite, detratte le spese di funzionamento che sono contenute nei limiti di una sana e prudente gestione, permettono di realizzare le sue finalità di valore sociale, operando sulla base del proprio statuto. L'attività erogativa della Fondazione, esercitata entro programmi autonomamente definiti, è

Via Forti 3/A
37121 VERONA
tel. 045.8057311 fax 045.8057306
segreteria@fondazionecrverona.org
www.fondazionecrverona.org
presidente Paolo Biasi
direttore Fausto Sinagra

rivolta ad organismi non profit attivi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. Dalla sua istituzione nel 1992 al 31 ottobre 2005 la Fondazione ha sostenuto tali settori con impegni di spesa pari a circa 740 milioni di euro, comprendendo i sostegni a progetti la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni.

FONDAZIONE CASSAMARCA

La Fondazione Cassamarca ha concentrato la sua attenzione verso due grandi filoni di intervento: natura e storia, laddove con “natura” si intendono le molteplici iniziative di tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali e con “storia” tutte le iniziative di restauro e salvaguardia del patrimonio artistico-storico e culturale. Questo modus operandi è stato improntato alla ricerca, definizione e realizzazione di progetti propri, che si caratterizzassero per l'ampio valore sociale e la garanzia di ampia fruibilità pubblica. Così è per il “Progetto Università”, che ha riportato

Piazza S.Leonardo, 1
31100 TREVISO
tel. 0422.513100 fax 0422.513110
fondazione@fondazionecassamarca.it
www.fondazionecassamarca.it
presidente Dino De Poli
segretario generale Renato Sartor

a Treviso l'Università dopo 700 anni; il “Progetto MasterCampus”, con la creazione di strutture e foresterie in grado di ospitare corsi ad alto livello; il “Progetto Grandi Mostre a Casa dei Carraresi”. La Fondazione riserva, inoltre, grande attenzione agli Italiani nel mondo, sostenendo corsi per l'insegnamento della nostra lingua all'estero.

FONDAZIONE DI VENEZIA

La Fondazione di Venezia, dalla sua nascita avvenuta nel 1992, orienta la propria attività attenta al territorio della provincia di Venezia, a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nei campi della formazione, della ricerca e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, partecipando ad iniziative inedite e ideandole in collaborazione con soggetti esperti nei settori.

Si propone all'interno del territorio di riferimento quale elemento di aggregazione e proposizione innovativa, coinvolgendo i diversi

Rio Novo - Dorsoduro 3488/U
30123 VENEZIA
tel. 041.2201210 fax 041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org
www.fondazionedivenezia.org
presidente Giuliano Segre
direttore Massimo Lanza

operatori in un clima di collaborazione reciproca. Ha rigidamente intrapreso una via imprenditoriale, creando iniziative originali in partnership con soggetti già presenti nella realtà culturale veneziana per la co-produzione di iniziative per le quali oltre all'apporto finanziario della Fondazione è necessaria la sua fattiva collaborazione nella realizzazione del progetto.

VENETO

FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ DI VICENZA

La Fondazione Monte di Pietà di Vicenza è la continuazione ideale del Monte di Credito su Pegno di Vicenza, direttamente discendente dal Sacro Monte di Pietà fondato nell'anno 1486 per iniziativa del Beato Marco da Montegallo e per deliberazione del consiglio di città di Vicenza. Dall'originario Monte la Fondazione ha ereditato le attività filantropiche, mentre le attività di credito su pegno sono state cedute a una banca poi confluita nel Gruppo Unicredit. La Fondazione è attiva con scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente

Contrà del Monte, 13
36100 VICENZA
tel. 0444.322928 fax 0444.320423
montespa@tin.it
presidente Mario Nicoli
direttore generale Giuliana Barbaro

nella città e nella provincia di Vicenza, intervenendo nei settori dell'arte, attività e beni culturali; dell'educazione, istruzione e formazione; dell'assistenza e della tutela della categorie sociali più deboli, in ossequio alle proprie origini storiche.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, in tedesco Stiftung Südtiroler Sparkasse, è di origine associativa e continua l'attività filantropica originariamente svolta dalla Cassa di Risparmio di Bolzano, fondata nel 1854 e divenuta poi una banca Spa, in applicazione alla Legge Amato. La Fondazione è un'istituzione sociale senza scopo di lucro, che interviene a favore della collettività dando il proprio sostegno a diversi settori: arte e cultura, ricerca scientifica, attività in campo sociale, sostegno allo sport gio-

Via Talvera, 18
39100 BOLZANO
tel. 0471.324202 fax 0471.324211
info@fondazionecassariparmiobz.it
www.fondazionecassariparmiobz.it
presidente Gerhard Brandstatter
direttore Andreas Uberbacher

vanile e alle attività per gli anziani, protezione civile, sanità, tutela dell'ambiente e dei consumatori. Fra i progetti più recenti si notano: il restauro della Chiesa Abbaziale di Gries, con il recupero degli affreschi dell'artista barocco Martin Knoller, danneggiati da un terremoto nel 2001; il sostegno al Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, dove è custodita una delle più ricche raccolte europee di farfalle diurne.

TRENTINO
ALTO ADIGE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto trae origine dalle Casse di Risparmio di Rovereto, fondata nel 1841 dal Comune, e di Trento, fondata nel 1855 dal Monte Santo e dal Comune, che si fusero per formare un unico istituto creditizio, nonché dal Monte di Credito su Pegno di Rovereto, fondato dal Comune di Rovereto nel 1541. La Fondazione, soggetto non profit, privato e autonomo, promuove una stretta connessione tra sviluppo della cultura ed espansione dell'economia locali, nella convinzione che gli

Via Calepina, 1
38100 TRENTO
tel. 0461.232050 fax 0461.231720
info@fondazione.tnrov.it
www.fondazione.tnrov.it

presidente Mario Marangoni
direttore generale Mariano Marroni

investimenti in capitale umano e in ricerca e sviluppo rappresentino condizioni indispensabili alla crescita economica e che, d'altro canto, elevati livelli di benessere collettivo consentano l'espansione della domanda sociale di formazione e di cultura. In particolare la Fondazione interviene nei campi della ricerca scientifica e tecnologica, dell'istruzione e formazione, delle attività culturali e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

La storia della Fondazione è strettamente legata alla storia della Cassa di Risparmio di Gorizia, nata nella prima metà dell'Ottocento nel clima goriziano dell'epoca, rigorosamente asburgico e profondamente cattolico. La Fondazione raccolse l'eredità filantropica dell'originaria Cassa, con la trasformazione di quest'ultima in banca Spa. Oggi i suoi principali settori di intervento sono: arte e cultura, istruzione, volontariato, salute pubblica, sviluppo locale, ricerca scientifica, crescita e formazione giovanile, protezione e qualità ambientale. Negli ultimi anni una particolare

Corso Italia, 110
34170 GORIZIA
tel. 0481.537111 fax 0481.534354
info@fondazionecarigo.it
www.fondazionecarigo.it

presidente Franco Obizzi
segretario generale Giuseppe Bragaglia

attenzione è stata dedicata all'acquisizione di opere d'arte e di beni storico-artistici a carattere locale, con la creazione di una raccolta di quadri che va dal 1500 ai giorni nostri e comprende opere di S. Goldmann, L. Spazzapan, A. Paroli, M. Fogolino e A. Rotta. Sono state acquisite anche alcune collezioni d'arte e documenti, fra cui quella di L. Mischo, grande cultore della storia e delle tradizioni goriziane.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1992–2004: da oltre un decennio la Fondazione CRTrieste, nata dall'omonima Cassa di Risparmio a seguito della sua trasformazione in Spa per proseguirne l'attività filantropica, porta avanti una mission tesa alla promozione dello sviluppo civile ed economico della città e della sua provincia, rispondendo alle istanze sociali che in essa si manifestano. Profondamente radicata nella realtà territoriale, la Fondazione si rivolge ai settori della cultura, dell'arte e dell'istruzione, dell'assistenza e dello sport, della ricerca scientifica e della sanità. Attraverso l'attuazione di iniziative

Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
tel. 040.633709 fax 040.368744
info@fondazionecrtrieste.it
www.fondazionecrtrieste.it

presidente Massimo Paniccia
segretario generale Paolo Santangelo

anche complesse, la Fondazione privilegia l'azione progettuale propria rispetto a quella erogativa rivolta al sostegno delle attività di terzi. Fra i principali progetti in corso si ricordano: la ristrutturazione dell'immobile della Pescheria Vecchia e la costruzione del Museo d'Arte Contemporanea di Muggia.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

Istituita nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone si configura come l'erede morale e materiale del Monte di Pietà di Udine, nato nel 1496 con lo scopo di fare prestiti su pegno di cose mobili specialmente alle persone meno agiate. Oggi, la Fondazione persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, della sanità, dell'assistenza e della beneficenza, con riferimento

Via Daniele Manin, 15
33100 UDINE
tel. 0432.295104 fax 0432.295103
info@fondazioneecrup.it
www.fondazioneecrup.it
presidente Silvano Antonini Canterin
direttore Lionello D'Agostini

principale al territorio delle province di Udine e di Pordenone. Al settore dell'arte e della cultura destina più di un terzo delle risorse, privilegiando gli interventi di tutela e di conservazione del patrimonio storico-artistico locale e promuovendo numerose iniziative e manifestazioni appartenenti all'area delle espressioni artistiche più diffuse, quali la musica, la fotografia, il cinema, il teatro e la danza.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

La Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona trae le sue radici dalla Cassa di Risparmio di Savona che, istituita nel 1840 su iniziativa della Società Economica di Savona presieduta da Mons. Agostino Maria De Mari, vescovo di Savona e Noli, trasferì la propria attività sociale e filantropica alla Fondazione nel 1991, quando si trasformò in una banca Spa, in ottemperanza della Legge Amato. La Fondazione Agostino De Mari indirizza i propri interventi soprattutto nei seguenti settori: arte, istruzione,

Via Ambrogio Aonzo, 9
17100 SAVONA
tel. 019.804426 fax 019.8402553
info@fondazioneedemaricrs.it
www.fondazioneecarisa.it
presidente Luciano Pasquale
segretario Giulio Tarasco

salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. In quest'ultimo, il suo sostegno si è concentrato in particolare sull'acquisto di apparecchiature mediche di nuova generazione, che hanno consentito il miglioramento della dotazione tecnologica e diagnostica degli ospedali della provincia.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

La Fondazione Carispe ha raccolto il testimone dell'attività filantropica della Cassa di Risparmio della Spezia, dopo la trasformazione di questa in banca Spa, a seguito della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'area della Spezia e della Lunigiana, intervenendo nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. In particolare, poi, si impegna in

Via Domenico Chiodo, 36
19121 LA SPEZIA
tel. 0187.77231 fax 0187.772330
info@fondazioneecarispe.it
www.fondazioneecarispe.it
presidente Matteo Melley
dir. gestione patrimoniale Edoardo Tricceri
dir. gestione istituzionale Silvano Gerali

interventi socio-sanitari attraverso i quali, senza sostituirsi a quei soggetti che operano istituzionalmente nel settore, ma anzi nel rispetto delle reciproche autonomie, intende incrementare la rete informatica ospedaliera, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale medico, sostenere la ricerca scientifica di base biomedica e clinica.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Erede dell'attività filantropica esercitata per un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che fino a quindici anni fa operava contemporaneamente sul versante sociale e su quello creditizio, la Fondazione promuove interventi a sostegno dell'arte, della cultura, della ricerca scientifica, della sanità e in ambito socio-assistenziale. Dalla sua nascita, nel 1991, con un'azione costante e incisiva essa ha sostenuto la realizzazione di numerose iniziative di molteplici soggetti operanti sul

Via D'Annunzio, 105
16123 GENOVA
tel. 010.53381 fax 010.5338535
info@fondazionecarige.it
www.fondazionecarige.it
presidente Vincenzo Lorenzelli
segretario generale Gian Carlo Bach

territorio. Ma insieme ai progetti proposti da terzi, sempre più numerosi sono oggi quelli promossi direttamente, secondo una filosofia innovativa volta a privilegiare l'impatto socio-economico degli interventi realizzati. Questo, peraltro, non significa trascurare le erogazioni "minori", per le quali la Fondazione ha varato uno specifico "Programma Territorio" destinato a supportare azioni locali dotate di grande valenza sociale.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione fu promossa nella seconda metà del secolo XV (l'atto costitutivo risale al 12 ottobre 1491) dal Beato Bernardino da Feltre, frate minore di San Francesco e alla cui fondazione cooperarono il Padre Andrea Ronchi di Faenza, il Vescovo Giovan Battista Canonici di Bologna e Astorgio III^o Manfredi, Signore della Città. La Fondazione persegue esclusivamente scopi

Corso Garibaldi, 1
48018 FAENZA (RA)
tel. 0546.676110-06 fax 0546.661707
FondazioneBancaMonteFaenza@
bancadiromagna.it
presidente Pier Giorgio Bettoli
segretario generale Mirella Cavina

di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio, indirizzando la propria attività prevalentemente nei settori: arte, attività e beni culturali; educazione istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Nell'anno in corso la Fondazione ha contribuito all'acquisto di una nuova macchina per la risonanza magnetica donata all'Ospedale per gli infermi di Faenza.

FONDAZIONE CARIPARMA

Istituita nel 1991, la Fondazione Cariparma indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Parma, dando così ideale continuazione all'attività di beneficenza e promozione del territorio istituzionalmente svolta, per quasi un secolo e mezzo, dalla Cassa di Risparmio di Parma. Oggi la Fondazione è tra le istituzioni territoriali che maggiormente operano a favore della comunità civile e dello sviluppo economico sostenendo specifici progetti, pensati assieme alle pubbliche istituzioni e alle tante realtà di volontariato e cooperazione. Assieme alle

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43100 PARMA
tel. 0521.532111 fax 0521.289761
fondcrp@fondazionecrp.it
www.fondazionecrp.it
presidente Carlo Gabbi
segretario generale Giorgio Delsante

pubbliche amministrazioni, alle categorie economiche e alle diverse espressioni della comunità civile nascono quindi i programmi di sostegno per iniziative e progetti rivolti ad ambiti d'importanza strategica: volontariato, salute, assistenza, formazione, ricerca, prevenzione e recupero delle tossicodipendenze, famiglia e valori connessi, attività artistiche e culturali.

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

La mission che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si è data – in ciò ispirandosi alle originarie finalità della Cassa dei Risparmi – è quella di sostenere le iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del comprensorio forlivese. A tale scopo, la Fondazione indirizza la propria attività in opere e iniziative di pubblica utilità nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali; della ricerca scientifica e tecnologica; della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale; del volontariato,

Corso della Repubblica, 14
47100 FORLÌ (FC)
tel. 0543.711223 fax 0543.711459
fondazione@fondazionecariforli.it
www.fondazionecariforli.it
presidente Piergiuseppe Dolcini
segretario generale Antonio Branca

filantropia e beneficenza. La Fondazione opera prevalentemente attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, ma promuove anche progetti propri e in collaborazione con altre istituzioni.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi nasce nel 1992 a seguito della trasformazione della Cassa di Risparmio di Carpi (fondata nel 1843), ai sensi della cosiddetta Legge Amato. Con un patrimonio di circa 300 milioni di euro e una personalità giuridica privata, che opera senza fini di lucro e in piena autonomia statutaria e gestionale, la Fondazione svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo di attività di utilità sociale, privilegiando la realizzazione di grandi progetti, senza trascurare tutte quelle iniziative più contenute che, nel loro insieme, concorrono

Via Duomo, 1
41012 CARPI (MO)
tel. 059.688732 fax 059.681338
info@fondazioneccarpi.it
www.fondazioneccarpi.it
presidente Gian Fedele Ferrari
segretario generale nomina in corso

alla ricchezza sociale e culturale dell'area. La Fondazione opera prevalentemente nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, dove promuove e finanzia interventi nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; socio-assistenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è nata nel 1991, ereditando l'attività filantropica della originaria Cassa di Risparmio che, trasformata in banca Spa, ha mantenuto l'attività di esercizio del credito. Nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale operando preminentemente nei seguenti settori: arte, educazione, salute pubblica, assistenza agli anziani, volontariato, crescita e formazione giovanile, protezione civile, sviluppo locale, ricerca scientifica e tecnologica. Fra i maggiori interventi finanziati di recente si

Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
tel.051.901790-904196 fax 051.6857189
info@fondazioneccento.it
www.fondazioneccento.it
presidente Milena Cariani
segretario generale nomina in corso

ricorda l'acquisto di una Risonanza Magnetica per l'Ospedale SS. Annunziata di Cento, e il cospicuo contributo per la costruzione della "Casa Dopo di Noi" per l'Anffas.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, nata nel 1991 dalla privatizzazione della Cassa di Risparmio di Cesena conseguente all'applicazione del decreto noto come Legge Amato, è una persona giuridica privata senza fini di lucro, la cui attività deriva dall'opera filantropica svolta dalla Cassa di Risparmio di Cesena fin dal 1841. La Fondazione, che è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, interviene nei settori rilevanti per lo sviluppo di Cesena e del suo circondario: dalla ricerca scientifica alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali; dall'assistenza alle categorie

Corso Garibaldi, 18
47023 CESENA (FC)
tel. 0547.358529 fax 0547.358524
fondazione@carispcesena.it
presidente Davide Trevisani
segretario gen. Paolo Pizzoccheri

sociali deboli all'istruzione; dalla sanità alla promozione dello sport giovanile non professionale. Dopo quasi quindici anni di impegno sociale costante, oggi la Fondazione CRC è fra i principali animatori dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio di competenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nasce nel 1992 nell'ambito della riforma Amato, che ha separato le funzioni creditizie e di beneficenza prima entrambe svolte dalle originarie Casse di Risparmio. La Fondazione svolge attività erogativa attingendo soprattutto alle risorse economiche che derivano dalla partecipazione azionaria nella Cassa di Risparmio di Ferrara Spa. Dalla sua costituzione ad oggi, il progressivo aumento delle disponibilità finanziarie ha permesso alla Fondazione di diventare sempre più un soggetto di riferimento nello sviluppo del territorio

Via Cairoli, 13
44100 FERRARA
tel.0532.205091-205171 fax 0532.210362
info@fondazionecarife.it
www.fondazionecarife.it
presidente Sergio Lenzi
segretario generale Guido Reggio

ferrese, dove opera in vari ambiti che non "fanno economia" nell'immediato, come l'istruzione e la ricerca scientifica, ma che mirano a produrre crescita nel medio e lungo periodo. Allo stesso tempo sostiene, direttamente o attraverso la collaborazione con enti locali e organizzazioni private, la vita culturale ferrarese e la promozione del suo notevole patrimonio culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola è nata con la Legge Amato, dando seguito alle attività filantropiche dell'originaria Cassa di Risparmio che, fondata nel 1855 da una società anonima di privati azionisti, con la riforma bancaria è diventata una Spa e svolge attività creditizia. La Fondazione, invece, è un soggetto non profit, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie, operando con particolare attenzione al campo della cultura. Altri settori di impegno sono: ricerca scientifica, istruzio-

Piazza Matteotti, 8
40026 IMOLA (BO)
tel. 0542.26606 fax 0542.26999-25998
segreteria@fondcrimola.it
www.fondcrimola.it
presidente Sergio Santi
segretario gen. Lamberto Lambertini

ne, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli. Fra i progetti più recenti si segnala la creazione del "Centro Polivalente Gianni Isola", inaugurato quest'anno: un locale adibito a mostre, convegni e incontri, interamente sostenuto dalla Fondazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA

Dal 1991, anno in cui è entrata in vigore la Legge Amato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha raccolto la vocazione filantropica e solidale della originaria Cassa di Risparmio di Mirandola. La Fondazione, attraverso progetti propri o grazie al sostegno assicurato al terzo settore, si fa carico dello sviluppo sociale e civile del suo territorio di riferimento (i comuni di Mirandola, Finale Emilia, Concordia sulla Secchia, S.Felice sul Panare, Camposanto, Cavezze, Medolla, S.Possidonio, S.Prospiero). In particolare la Fondazione concentra la sua attenzione nei settori della conservazione e valorizza-

Piazza Marconi, 23
41037 MIRANDOLA (MO)
tel. 0535.27954 fax 0535.98781
fondazionecmir@tiscalinet.it
www.fondazionecmir.it
presidente Edmondo Trionfini
segretario Pietro Pranzo

zione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità, della ricerca scientifica e dell'istruzione, dell'arte, dell'assistenza e della tutela delle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Nata dalla separazione fra le attività filantropiche e quelle creditizie, precedentemente entrambe svolte dall'originaria Cassa di Risparmio, che era stata fondata nella prima metà dell'Ottocento, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha iniziato la propria attività il 1° agosto 1991, perseguendo scopi di utilità sociali. In particolare essa interviene a sostegno della ricerca scientifica e delle attività culturali, soprattutto attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale del suo territorio di riferimento; ma non sono certo secon-

Via Emilia Centro, 283
41100 MODENA
tel. 059.239888 fax 059.238966
info@fondazione-crmo.it
www.fondazione-crmo.it
presidente Andrea Landi
segretario gen. M. Concetta Pezzuoli

darie le iniziative volte alla formazione dei giovani e alla tutela delle categorie sociali più deboli. La gran parte delle attività promosse dalla Fondazione sono gestite direttamente dalla nascita del progetto fino al suo completamento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna. Da essa è stata scorporata l'attività creditizia nel 1991, in attuazione della riforma Amato. Persona giuridica privata senza fini di lucro, di origine associativa, la Fondazione è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale ed

Piazza Garibaldi, 6
48100 RAVENNA
tel. 0544.215748 fax 0544.211567
info@fondazioneecassaravenna.it
www.fondazioneecassaravenna.it
presidente Lanfranco Gualtieri
segretario generale Mario Bacigalupo

opera normalmente attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente, o anche con la collaborazione di altri soggetti interessati, nei settori, dell'arte, della conservazione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali e ambientali, dell'educazione istruzione e formazione, della salute pubblica, dell'assistenza agli anziani e categorie disagiate e del volontariato, filantropia e beneficenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

La Fondazione Pietro Manodori è nata nel 1991 come ideale continuazione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. È un soggetto privato e autonomo che opera senza scopo di lucro con fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. Promuove e sostiene iniziative e progetti propri e di terzi, anche in collaborazione con altri organismi, indirizzando la propria azione prevalentemente nella provincia di Reggio Emilia. I settori di maggior intervento sono: ricerca, istruzione e formazione,

Via Toschi, 9
42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522.430541 fax 0522.453206
info@fondazionemanodori.it
www.fondazionemanodori.it
presidente Antonella Spaggiari
segretario gen. Flaminio Bertolini

sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, arte, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, conservazione del patrimonio artistico, come per esempio il recupero degli affreschi di Nicolò dell'Abate nella Rocca dei Boiardo a Scandiano; ma anche attività innovative, come un progetto di microcredito sociale, di supporto a donne immigrate per favorirne l'integrazione e l'autonomia lavorativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

Nello stesso anno in cui la Cassa di Risparmio di Rimini celebrava i suoi 150 anni di vita, il 1990, veniva emanata la Legge Amato che scindeva le Casse di Risparmio in enti conferenti (poi chiamati Fondazioni) e società conferitarie (vere e proprie Spa bancarie). Da questa evoluzione giuridica è nata dunque la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, un ente privato e autonomo che ha ereditato le finalità sociali dell'originaria Cassa di Risparmio, nata per iniziativa di 89 cittadini nel 1840 per supportare la crescita economica e civile del territorio. La Fondazione

Corso d'Augusto, 62
47900 RIMINI
tel. 0541.29192 fax 0541.28660
segreteria@fondcarim.it
www.fondcarim.it
presidente Luciano Chicchi
direttore generale Renato Moretti

orienta i propri interventi prevalentemente nei seguenti settori: arte e cultura, istruzione, volontariato, sviluppo locale e assistenza agli anziani. A quest'ultimo dedica un'attenzione particolare, che si articola sia in ampi programmi di solidarietà, come il "Progetto Anziani", sia in momenti di studio e riflessione specifica dedicati al problema.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola persegue fini di promozione della società civile nel territorio della provincia di Modena compreso fra la Via Emilia e la dorsale appenninica, incentrando preminentemente la propria azione nei comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, nei quali ha la propria radice storica. La Fondazione articola i propri interventi nell'ambito dei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica.

Piazza dei Contrari, 4
41058 VIGNOLA (MO)
tel. 059.765979 fax 059.765951
info@fondazionedivignola.it
www.fondazionedivignola.it
presidente Giovanni Zanasi
segretario Giorgio Malavasi

Primario, inoltre, è il ruolo che essa svolge direttamente tramite l'utilizzo della propria sede, il Castello Boncompagni Ludovisi, quale luogo di cultura e di esposizioni di importanti raccolte d'arte.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è nata nell'agosto 1994 dalla fusione delle due Fondazioni nate, con la Legge Amato, dai due più antichi istituti bancari cittadini (il Monte di Pietà e la Cassa). La Fondazione interviene oggi sul territorio con progetti propri o dando sostegno a iniziative proposte da terzi. Preminente è l'attenzione al settore dell'arte e della cultura, dell'istruzione e dell'assistenza agli anziani. Le altre erogazioni sono destinate a interventi

Piazza Baracca, 24
48022 LUGO (RA)
tel. 0545.39950-39837 fax 0545.39821
fondazionecassamontelugo@bancadiromagna.it
www.fondazionecassamontelugo.it
presidente Atos Billi
segretario gen. Apollinare Serafini

nel campo del volontariato, della promozione dello sport tra i giovani, con la realizzazione di strutture apposite e della sanità, con l'acquisto di apparecchiature ecochirurgiche e diagnostiche destinate all'ospedale locale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, a base associativa, è la continuazione storica della Cassa di Risparmio in Bologna, fondata nel 1837 da cento private persone. Dopo il conferimento dell'azienda bancaria avvenuto nel 1991, è stata assunta l'attuale denominazione. Essa persegue unicamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e civile del territorio bolognese. A tal fine interviene prevalentemente nei seguenti settori rilevanti: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione istruzione e forma-

Via L.C. Farini, 15
40124 BOLOGNA
tel. 051.2754111 fax 051.2754068-4499
info@fondazionecarisbo.it
www.fondazionecarisbo.it
presidente Fabio Alberto Roversi Monaco
segretario generale Chiara Segafredo

zione; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale. Inoltre promuove studi, progetti e iniziative volti all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie al sistema delle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è nata nel 1991, in osservanza della Legge Amato, con la trasformazione in Spa e successiva fusione del Monte di Bologna e Ravenna e della Cassa di Risparmio di Modena. La Fondazione persegue scopi di solidarietà sociale, contribuendo alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale del territorio e della ricerca, attraverso la definizione di programmi propri, da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati. L'ambito di operatività della Fondazione si

Via delle Donzelle, 2
40126 BOLOGNA
tel. 051.2962511 fax 051.2962515
info@fondazioneedelmonte.it
www.fondazioneedelmonte.it
presidente Marco Cammelli
segretario generale Giuseppe Chili

estende prevalentemente al territorio delle province di Bologna e di Ravenna e fra le iniziative più originali, oltre a importanti restauri, alla pubblicazione di libri, alla tutela di archivi storici, si ricordano la costituzione del "Laboratorio sulla Storia dei Centri Storici Urbani" e del "Centro Studi sui Monti di Pietà e sul Credito Solidaristico", dotato di una biblioteca specializzata.

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Istituita il 24 dicembre 1991 è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, in rapporto prevalente con il territorio della provincia di Piacenza e del comune di Vigevano, indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi: educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani.

Nel rispetto della regola della prevalenza, la

Via Santa Eufemia, 12
29100 PIACENZA
tel. 0523.311111 fax 0523.311131
presidenza@lafondazione.com
www.lafondazione.com
presidente Giacomo Marazzi
direttore generale Alessandro Lunati

Fondazione riconosce rilievo peculiare, nell'ambito dei settori ammessi, a quello costituito da famiglia e valori connessi.

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

La Fondazione Monte di Parma è la continuazione ideale della Banca del Monte di Parma, Monte di Credito su Pegno, già Monte di Pietà fondato nel 1488 da Bernardino da Feltre, da cui è stata scorporata l'attività bancaria nel 1991, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nella provincia di Parma. Opera in diversi settori, fra i quali arte, attività e beni culturali, salute pubblica, famiglia, ricerca scientifica e tecnologica e volontariato. Ma il suo impegno più

Piazzale J. Sanvitale, 1
43100 PARMA
tel. 0521.234166 fax 0521.209507
info@fondazionemonteparma.it
www.fondazionemonteparma.it
presidente Gilberto Greci
segretario generale Vittorio Gozzi

rilevante si concentra nel supporto agli appuntamenti che caratterizzano la vita culturale del territorio: teatro, cinema, convegni, mostre, musica, in particolare le iniziative del Teatro Regio, come le Stagioni Lirica e Concertistica, il Festival Verdi, il Festival Parma Danza, tutte manifestazioni di grande successo, anche in campo internazionale.

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è persona giuridica privata, senza fini di lucro, nata a seguito della Legge Amato con il conferimento nel 1992 dell'attività bancaria ad una nuova società per azioni, la Banca CR Firenze Spa. Ispirandosi agli ideali dell'originaria Cassa, istituita nel 1829, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze persegue scopi di utilità sociale attraverso la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile, contribuendo alla rivalutazione dell'identità fiorentina, delle antiche comunità toscane e dell'Italia centrale. Ha un ruolo

Via Bufalini, 6
50122 FIRENZE
tel. 055.2612214 fax 055.2612756
info@entecarifirenze.it
www.entecarifirenze.it
presidente Edoardo Speranza
direttore Antonio Gherdovich

attivo e propositivo nella definizione e realizzazione di progetti promossi direttamente e in sinergia con gli interlocutori del territorio di riferimento. Opera principalmente in quattro settori di intervento: arte, attività e beni culturali; beneficenza e filantropia; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Nata nel 1992 con lo scorporo dell'attività bancaria dall'originario Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese nel 1489, la Fondazione è un soggetto di natura privata, senza fini di lucro, dotato di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue i propri scopi istituzionali, ossia produrre un vantaggio sociale per la collettività, operando nei seguenti settori: arte, in particolare con interventi di recupero del patrimonio artistico tramite restauri conservativi; attività culturali, con l'organizzazione di eventi e la

Piazza S. Martino, 4
55100 LUCCA
tel. 0583.464062 fax 0583.450260
info@fondazionebmlucca.it
www.fondazionebmlucca.it
presidente Alberto Del Carlo
segretario generale nomina in corso

realizzazione di pubblicazioni; educazione, istruzione e formazione, con progetti didattici e concorsi scolastici; volontariato, filantropia e beneficenza, con iniziative a favore di disabili, anziani, minori e immigrati; sviluppo locale, con la promozione di produzioni tipiche.

TOSCANA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno nasce nel maggio 1992 allorché, in applicazione della cosiddetta Legge Amato, l'attività bancaria viene scorporata e trasmessa alla Cassa di Risparmi di Livorno costituita in Spa mentre l'attività di erogazione e beneficenza viene assolta dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno. Attenta alle esigenze del territorio di riferimento - Livorno e la sua provincia - la Fondazione, in questi 13 anni di vita, ha affinato i propri strumenti per rispondere efficacemente alle istanze che con

Piazza Grande 21
57123 LIVORNO
tel. 0586.826111-12 fax 0586.230360
info@fondazionecariliv.it
www.fondazionecariliv.it
presidente Luciano Barsotti
segretario generale Luciano Nardi

il tempo sono andate maturando. L'attività erogativa tiene conto della promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area d'interesse istituzionale, supportando l'attuazione di progetti di terzi oltre che elaborando progetti propri da realizzare sia autonomamente che in collaborazione con altri organismi, privati e pubblici

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Carrara, istituita con decreto ducale del 18 ottobre 1843. Ispirandosi alle originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, svolge la propria attività prevalentemente nella Provincia di Massa Carrara ed opera in ambito culturale e sociale, nel campo della ricerca scientifica, dell'istruzione e della sanità. Tra le iniziative citiamo i più recenti progetti editoriali: il "Vocabolario

Via Roma, 2
54033 CARRARA (MS)
tel. 0585.775216 fax 0585.775219
fondazionecassadirisp1@tin.it
presidente Alberto Pincione
segretario generale Pier Luigi Boni

del Dialetto Carrarese", minuziosamente curato dal glottologo locale Luciano Lucani e i volumi, del giornalista Romano Bavastro, "Le Vele del Marmo", sulla nascita della "marineria" a Carrara e "Gli Eroi del Marmo", sull'escavazione dei bacini marmiferi e sugli attori, cavatori e imprenditori del settore, che hanno reso il marmo e le attività connesse, motivo di prestigio del territorio carrarino a livello mondiale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Inserita in un territorio particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali e ambientali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è un ente non profit che dal 1992, anno della sua istituzione a valle dell'applicazione della Legge Amato, opera per conservare e promuovere le grandi ricchezze custodite nella propria area d'intervento. Si ricordano, per esempio, i restauri della Chiesa di San Romano e della Basilica di San Ferdinando in Lucca o del Duomo di Pietrasanta, e la creazione del Museo della Cattedrale di Lucca. Ma la valorizzazione del

Via S. Micheletto, 3
55100 LUCCA
tel. 0583.472611 fax 0583.472626
segreteria@fondazionecarilucca.it
www.fondazionecarilucca.it
presidente Gian Carlo Giurlani
cons. con deleghe esec. P.M. Agretti

patrimonio storico-artistico non è l'unico ambito a cui la Fondazione indirizza le proprie erogazioni; altri settori sono: ambiente, istruzione, ricerca scientifica e tecnologica, sanità, assistenza e beneficenza, tutela dei più deboli, con particolare attenzione ai giovani e alle iniziative del volontariato

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, di origine associativa, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pisa, nata nel 1831 e trasformata in Spa con la Legge Amato. Da allora l'attività filantropica viene specificamente svolta dalla Fondazione, che è una persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa interviene a favore della collettività e del territorio sostenendo interventi e progetti nei settori: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza;

Lungarno Sonnino, 20
56125 PISA
tel. 050.2201312 fax 050.44545
segreteria@fondazionecaripisa.it
www.fondazionecaripisa.it
presidente Cosimo Bracci Torsi
segretario generale Lia Carnasciali

ricerca scientifica e tecnologica. Al fine di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e rendere più efficace la propria azione, la Fondazione opera prevalentemente con un criterio di programmazione pluriennale degli interventi, eventualmente coordinandosi con altri enti e istituzioni, pubblici e privati, che operino nei medesimi settori d'interesse.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, di origine associativa, è l'erede della vocazione filantropica dell'omonima Cassa di Risparmio. Il suo obiettivo è porsi al servizio dei bisogni del territorio, individuandoli e quantificandoli, in modo da assicurare il miglior livello di efficienza nella collocazione delle risorse disponibili. Essa intende così facilitare il dispiegarsi di iniziative ed esperienze culturali e di volontariato sociale; operare in sintonia con le altre istituzioni, specie con quelle investite democraticamente dai cittadi-

Via De' Rossi, 26
51100 PISTOIA
tel. 0573.97421 fax 0573.974222
fondazione@caript.it
www.fondazionecpt.it
presidente Ivano Paci
segretario generale Giovanni Pieraccioni

ni per lo sviluppo civico ed economico del luogo; restituire al godimento collettivo le ricchezze artistiche e culturali del territorio in cui essa è radicata. Gli interventi e i progetti sono realizzati direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con altri organismi, oppure attraverso contributi a favore di iniziative proposte e realizzate da terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nata nel 1992, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Prato, costituita nel 1830 come “privata società anonima” da sessanta benemeriti cittadini, e divenuta una banca Spa con la riforma del sistema bancario determinata dalla Legge Amato. Dalla originaria Cassa la Fondazione ha ereditato l’attività di interesse pubblico, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale dell’area pratese. Il forte e costante legame con il suo territorio ha consentito alla Fondazione di assumere un ruolo

Via degli Alberti, 2
59100 PRATO
tel. 0574.6171 fax 0574.617594
bvannuccini@cariprato.it
presidente Roberto Cenni
segretario generale Fabrizio Fabrini

attivo nei principali momenti della vita della città, con la quale ha instaurato un dialogo costruttivo attraverso interventi mirati, realizzati anche con altri soggetti pubblici o privati, nell’ambito dell’istruzione e della ricerca scientifica, della conservazione dei beni artistici e culturali, del volontariato e dell’assistenza alle categorie sociali più deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, di origine associativa, è la continuazione ideale dell’omonima Cassa di Risparmio, istituita da un’associazione di persone nel 1830. Da questa nasce nel 1992, con lo scorporo dell’attività bancaria conferita alla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, e da essa eredita l’attività filantropica. La Fondazione è un soggetto di diritto privato, non profit e autonomo, che opera nel proprio territorio intervenendo nei settori di: arte e attività culturali; sviluppo locale; volontariato,

Piazza Grifoni, 12
56027 SAN MINIATO (PI)
tel. 0571.404370-1-2 fax 0571.404230
info@fondazionecrsm.it
www.fondazionecrsm.it
presidente Alessandro Bandini
segretario generale Enrico Proveddi

filantropia e beneficenza; istruzione e formazione; prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze. Interessante è la recente creazione in Terra Santa, insieme alla Cassa di Risparmio Spa e alla Regione Toscana, della “San Miniato Foundation” che, con finanziamenti sulla parola, a tasso zero, aiuta a crescere piccole attività imprenditoriali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

La Fondazione Cassa di Risparmio Volterra, di origine associativa, deriva dalla Cassa di Risparmio di Volterra fondata nel 1893 dal locale Monte Pio, istituito il 18 dicembre 1494. La Fondazione ha ereditato l’attività filantropica della originaria Cassa, con la trasformazione di quest’ultima in una Spa, a seguito dell’applicazione della Legge Amato. La Fondazione CRV è un soggetto non profit, privato che detiene il controllo della relativa Cassa. Con gli utili derivanti dall’investimento del suo patrimonio essa persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo

Piazza San Giovanni, 9
56048 VOLTERRA (PI)
tel. 0588.91269 fax 0588.91270
fondazionecvolterra@crvolterra.it
www.fondazionecvolterra.it
presidente Edoardo Mangano
segretario generale Roberto Sclavi

economico del territorio, indirizzando la propria attività nei settori rilevanti, prescelti tra quelli previsti dal d.lgs n. 153/99, assicurando una equilibrata destinazione delle risorse con preferenza ai settori di maggiore rilevanza sociale. Essa svolge la propria attività prevalentemente nel territorio volterrano.

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha erogato, nel 2005, 160 milioni di euro finanziando oltre 900 fra progetti propri o di soggetti terzi. Circa l'80% delle risorse, come prevede lo statuto, va al territorio senese ma importanti investimenti sono destinati a tutta la Toscana. Negli ultimi anni un'attenzione crescente è stata riservata anche al resto d'Italia, al Sud in particolare, ed ai progetti di cooperazione internazionale. Nel 2005 la Fondazione Mps ha dato il via a un innovativo progetto sulla casa grazie al quale verranno costruite, in provincia di Siena, 150 abita-

Banchi di Sotto, 34
53100 SIENA
tel. 0577.246023 fax 0577.246040
fmmps@fondazionemps.it
www.fondazionemps.it
presidente Gabriello Mancini
direttore generale Marco Parlangei

zioni che i comuni potranno concedere in affitto ad un canone mensile di 4 euro al metro quadrato. La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è impegnata direttamente anche nei settori della ricerca biomedica e dei beni culturali e proprio in queste aree sono attive le sue due società strumentali: Siena Biotech e Vernice Progetti Culturali

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello è di origine associativa, prosegue infatti l'attività filantropica precedentemente svolta, insieme all'esercizio del credito, dall'originaria Cassa di Risparmio, che fu costituita da privati cittadini nel 1855. Oggi la Cassa di Risparmio è una banca Spa, mentre la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio. Essa svolge la propria attività istituzionale nei comuni di Città di Castello, San Giustino, Montone, Citerna,

Pizza Matteotti, 1
06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)
tel. 075.8508257 fax 075.8508290
fondazione.crcastello@caricast.it
www.fondazionecassarisparmio.cittadicastello.it
presidente Antonio Gasperini
segretario generale Tommaso Vannocchi

Umbertide, Lisciano Niccone, Pietralunga, Monte Santa Maria Tiberina, con particolare attenzione al territorio tifernate. Interviene prevalentemente nei settori dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica e della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857. Nata nel 1991, a seguito della Legge Amato, la Fondazione interviene sul territorio soprattutto a sostegno dei settori sanitario, storico-artistico e dell'istruzione. Essa si propone di concorrere a rendere concreto il diritto alla salute dei cittadini e di migliorarne la qualità della vita. Fra i progetti sostenuti in questo settore, uno dei più impegnativi è stato l'acquisto dell'ap-

Corso Cavour, 36
06034 FOLIGNO (PG)
tel. 0742.337244 fax 0742.337371
carlo.cappotti@tiscali.it
presidente Alberto Cianetti
segretario gen. Cristiano Antonietti

parecchiatura di diagnostica per immagini denominata Pet-Tac, per il nuovo ospedale di Foligno. Nel settore dell'arte e dei beni culturali, l'accento viene posto, oltre che sulla consueta attenzione alle attività più strettamente culturali, su quelle iniziative proposte da soggetti del non profit orientate a promuovere il patrimonio storico-artistico-ambientale della zona anche dal punto di vista turistico.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, di origine associativa, è l'ente che dal 1991 ha raccolto la missione filantropica della Cassa di Risparmio, oggi divenuta una Spa e totalmente dedicata all'attività creditizia. La Fondazione opera, invece, senza fini di lucro, in diversi settori per favorire la crescita della comunità locale. L'impegno a favore degli anziani è uno di questi: numerosi sono gli interventi mirati per migliorarne la qualità della vita, in particolare delle persone affette da patologie gravi o portatori di handicap, e non secondario è il contributo dato alla rea-

Piazza della Repubblica, 21
05018 ORVIETO (TR)
tel. 0763.393835 fax 0763.395190
segreteria.generale@cariorvieto.it
www.fondazione.cariorvieto.it
presidente Torquato Terracina
segretario generale Adolfo Ciardiello

lizzazione di strutture culturali, ricreative e assistenziali loro dedicate. Frequenti sono anche le erogazioni liberali a favore di associazioni operanti nel settore dell'assistenza dei fanciulli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, nata nel 1992, è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, dalla quale ha ereditato le attività benefiche, assistenziali e di pubblica utilità. Con il processo di ristrutturazione del sistema bancario, essa ha perso qualunque riferimento gestionale e operativo con le attività di tipo finanziario e creditizio, non ha fini di lucro e svolge la propria attività a sostegno dello sviluppo sociale, civile, culturale ed economico della comunità umbra. I suoi settori di intervento sono: arte e cultura; salute pubblica; educa-

Corso Vannucci, 47
06121 PERUGIA
tel.075.5727364 fax 075.5725842
fondazione.pg@infinito.it
www.fondazionecrpg.it
presidente Carlo Colaiacovo
segretario gen. Giuliano Masciarri

zione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; sviluppo locale; assistenza agli anziani. Fra gli interventi più emblematici si ricordano: il restauro della Fontana Maggiore; il sostegno alle residenze di Ospitalità per anziani, per l'assistenza alle persone in difficoltà; la donazione all'Azienda Ospedaliera locale della Pet Tac per rilevare i tumori.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto promuove lo sviluppo socio-economico dell'Umbria con interventi in campo artistico-culturale, sanitario, assistenziale ed educativo, nonché nella ricerca scientifica e nel recupero delle tossicodipendenze. Ha finanziato le ricerche e le indagini preliminari alla progettazione dell'area dell'Anfiteatro romano e degli ex Monasteri della Stella e del Palazzo. Ha sostenuto iniziative culturali quali il Festival dei Due Mondi, l'attività del Teatro Lirico "A. Belli" di Spoleto, la Settimana Internazionale della

Via Felice Cavallotti, 6
06049 SPOLETO (PG)
tel. 0743.216261 fax 0743.216262
segreteria@fondazionecarispo.it
www.fondazionecarispo.it
presidente Dario Pompili
segretario gen. Paolo Augusto Martani

Danza. Ha permesso la realizzazione di mostre quali "Michelangelo: sei capolavori", "Giovanni Di Pietro detto lo Spagna", "Andy Warhol". Ha finanziato l'illuminazione delle mura urbane di Spoleto. Ha donato attrezzature sanitarie necessarie al potenziamento dell'Ospedale Civile di Spoleto, tra cui un mammografo di ultima generazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nasce nel 1992 a seguito della separazione, in base alla Legge Amato, dell'attività bancaria, di pertinenza della Cassa di Risparmio di Terni e Narni Spa, da quella "filantropica", affidata alla Fondazione. Quest'ultima persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, attraverso la definizione di progetti, programmi e iniziative anche pluriennali, prevalentemente nei settori: ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni

Corso C. Tacito, 49
05100 TERNI
tel. 0744.421330 fax 0744.421349
fondazione.carit@libero.it
www.fondazione.carit.it
presidente Paolo Candelori
segretario generale Cesare Di Erasmo

culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza. La Fondazione opera sia con interventi diretti, in particolare nel campo del restauro, nell'acquisizione di computer per le scuole o di apparecchiature sanitarie per le strutture ospedaliere, sia sostenendo iniziative promosse da altri enti o associazioni locali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, a seguito della riforma Amato, dal 1992, anno della sua istituzione, ha fatto propria la vocazione solidaristica dell'originaria Cassa di Risparmio, nata su base associativa nel 1846. La Fondazione amministra, conserva e accresce il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso il supporto a iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale in cui opera. Essa indirizza

Piazza Vittorio Veneto, 5
62100 MACERATA
tel. 0733.261487-84 fax 0733.247492
info@fondazionemacerata.it
www.fondazionemacerata.it
presidente Franco Gazzani
segretario generale Renzo Borroni

la propria azione prevalentemente al territorio di riferimento (la provincia di Macerata e il comune di Roma), elargendo erogazioni liberali nei settori della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, dei beni ambientali e della ricerca scientifica. Inoltre sostiene, erogando appositi contributi, anche le locali organizzazioni di volontariato.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha assunto la fisionomia attuale di organizzazione privata senza fini di lucro nei primi anni Novanta, ai sensi della legge 218/1990 (separazione dell'attività bancaria delle Casse di Risparmio da quella filantropica delle Fondazioni). La lunga storia della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è fortemente intrecciata a quella del territorio in cui opera e al cui sviluppo economico, artistico e culturale oggi contribuisce direttamente. I settori in cui opera la

Via del Trivio, 56
63100 ASCOLI PICENO
tel. 0736.263170 fax 0736.247239
fondazione.carisap@fondazione.carisap.it
www.fondazione.carisap.it
presidente Vincenzo Marini
segretario gen. Fabrizio Zappasodi

Fondazione sono: sanità, arte, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, ricerca scientifica, istruzione, assistenza alle categorie sociali più deboli. La Fondazione opera nella massima trasparenza: infatti, oltre allo statuto e ai tre regolamenti che ne disciplinano l'attività, rende pubblico anche il proprio bilancio d'esercizio e la programmazione triennale dell'attività.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana è una persona giuridica privata, non profit, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa ha raccolto la missione filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, a base associativa, nata dalla fusione della Cassa di Fabriano e di quella di Cupramontana, poi trasformata in banca Spa, per la riforma Amato.

La Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello svi-

Via Don Giuseppe Riganelli, 36
60044 FABRIANO
tel. 0732.708245 fax 0732.708246
info@fondazionecarifac.it
www.fondazionecarifac.it

presidente Abramo Galassi
segretario generale Roberto Malpiedi

luppo economico del territorio, operando nei settori dell'arte e attività culturali; della salute pubblica; dell'educazione e istruzione; dell'assistenza agli anziani; dello sviluppo locale; e, in via residuale, del volontariato, filantropia e beneficenza e dell'attività sportiva.

MARCHE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano è impegnata nei settori dell'arte e cultura, sanità, istruzione, ambiente, dell'assistenza e beneficenza. La Fondazione attua progetti anche in sinergia con enti pubblici e privati e in particolare nel campo dell'istruzione l'Ente sostiene lo svolgimento a Fano dei corsi universitari in Biotecnologie agro-industriali e Internazionalizzazione delle Imprese in sinergia con la Università di Urbino, realizzando peraltro un sistema di aule multimediali per le scuole. Attualmente la Fondazione è impe-

Via Montevecchio, 114
61032 FANO (PU)
tel. 0721.802885 fax 0721.827726
info@fondazionecarifano.it
www.fondazionecarifano.it

presidente Fabio Tombari
segretario gen. Mario Luigi Severini

gnata in un vasto programma di recupero del patrimonio monumentale e artistico e per la realizzazione di due strutture sociali per categorie deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857 da una società di privati cittadini, della quale la Fondazione prosegue le tradizioni civiche e l'attività filantropica. La Fondazione oggi interviene a favore del territorio sostenendo iniziative in vari campi di attività nei settori ammessi dalla legge. I settori rilevanti scelti per il prossimo esercizio sono: sanità, istruzione, arte e cultura. L'attività della Fondazione nell'ambito dell'i-

Via Don Ernesto Ricci, 1
63023 FERMO
tel. 0734.286289 fax 0734.286212
fondazione@carifermo.it

presidente Amedeo Grilli
segretario generale Alfio Ripa

struzione ha favorito il decentramento, nella sede Fermana, dei corsi di laurea in Beni Culturali e Ingegneria. I corsi realizzati con l'Università Politecnica delle Marche e con l'Università di Macerata sono sostenuti insieme ad altri soggetti della società civile. Importante è la partecipazione alla realizzazione della Casa del Volontariato a Porto S. Elpidio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi continua la tradizione civica e filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita su base associativa nel 1844 e trasformata in banca Spa con la riforma Amato. La Fondazione si propone di rispondere ai bisogni di crescita della collettività, intervenendo con donazioni e contributi liberali in favore di soggetti non profit, pubblici e privati, attivi nel territorio di riferimento nell'ambito dei seguenti settori: arte attività e beni culturali, educazione istruzione e formazione, salute

Piazza Colocci, 4
60035 JESI (AN)
tel. 0731.207523 fax 0731.207683
info@fondazionecrj.it
presidente Federico Tardioli
segretario gen. Rodolfo Bernardini

pubblica medicina preventiva e riabilitativa, volontariato, filantropia e beneficenza, assistenza agli anziani. Ogni anno, inoltre, la Fondazione assicura il suo contributo alla "Fondazione Angelo Colocci", un istituto per l'istruzione universitaria, la formazione professionale e la promozione della cultura nella Vallesina.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, di origine associativa, è l'erede dell'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio di Loreto, istituita nel 1861 da privati cittadini, dal Pio Istituto di Santa Casa e dal Comune di Loreto, e poi trasformata in banca Spa a seguito della riforma Amato. Nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, la Fondazione indirizza la propria attività a supporto dei seguenti settori: conservazione e valorizzazione dei beni e

Via G. Solari, 21
60025 LORETO (AN)
tel. 071.7500424 fax 071.7504689
carilofond@freefast.it
www.fondazionecariloreto.it
presidente Ancilla Tombolini
segretario gen. Fernando Sorrentino

delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli. Inoltre promuove iniziative e progetti volti a favorire l'economia turistica della zona. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale nel territorio dei comuni di Loreto e di Castelfidardo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, di origine associativa e istituita nel 1992, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro fondata da privati nel 1840. Ha sede legale in Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, che ospita anche le sue collezioni d'arte. La Fondazione ha scopi di utilità sociale e di sviluppo economico nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione, istruzione e formazione; assistenza agli anziani; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e

Via Passeri, 72
61100 PESARO (PU)
tel. 0721.68861 fax 0721.688688
info@fondazionecrpesaro.it
www.fondazionecrpesaro.it
presidente Gianfranco Sabbatini
segretario generale Alberto Ficari

tecnologica. I progetti sono realizzati direttamente e in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Piazza S. Giusta, 1
67100 L'AQUILA
tel. 0862.401020 fax 0862.62948
roberto.museo@virgilio.it
www.Fondazione.Aq.it
presidente Lucio Barattelli
segretario generale Giovanni Ambrosio

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila nasce nel 1992 all'indomani della grande stagione di trasformazione del sistema delle Casse di Risparmio italiane aperta dalla Legge Amato. Erede dell'attività solidaristica della Cassa di Risparmio dell'Aquila, la Fondazione persegue scopi di interesse pubblico e di utilità sociale nei settori dell'arte, della ricerca scientifica, dell'istruzione, della sanità e del volontariato con preciso riferimento al territorio della provincia

dell'Aquila. Per questo effettua ogni anno donazioni liberali verso enti, pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non governative, tutti senza fini di lucro, e cooperative sociali. Tra il 1992 e il 2004 ha erogato circa sette milioni di euro, che hanno generato positive ricadute sul territorio ed alle quali, si affiancheranno presto importanti progetti propri della Fondazione nell'ambito dei suoi tradizionali settori di intervento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Largo Martiri della Libertà, 1
66100 CHIETI
tel. 0871.5681 fax 0871.568203
segretario@fondazionecarichieti.it
www.fondazionecarichieti.it
presidente Mario Di Nisio

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, a base associativa, è l'erede naturale della Cassa di Risparmio Marrucina, sorta a Chieti nel 1862 su iniziativa di benemeriti concittadini. Il processo di trasformazione del sistema creditizio italiano, avviato con la Legge Amato, ha portato alla scissione della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti - questo è il nome che assume la Cassa Marrucina dopo l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Guardiagrele - in due soggetti: da un lato la

Fondazione, che prosegue l'attività filantropica dell'ente originario, dall'altro l'azienda bancaria Carichieti Spa. Obiettivo della Fondazione è quello di favorire iniziative di utilità sociale e di promuovere lo sviluppo economico e culturale del suo ampio territorio di riferimento: una provincia che conta ben 104 comuni, a cui è destinato ogni anno circa il 90% delle risorse disponibili per l'attività erogativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Corso San Giorgio, 36
64100 TERAMO
tel. 0861.241883 fax 0861.242800
info@fondazionetercas.it
www.fondazionetercas.it
presidente Mario Nuzzo
segretario gen. Annamaria Merlini

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, o in forma abbreviata Fondazione Tercas, nasce, come le altre Fondazioni di origine bancaria, a seguito della cosiddetta legge Amato che ha varato la separazione dell'attività filantropica, svolta oggi dalla Fondazione, da quella creditizia, prima entrambe realizzate dall'originaria Cassa di Risparmio, divenuta con la riforma Amato una banca Spa a tutti gli effetti. La Fondazione, al contrario, non ha scopi di lucro; è una persona giuridica privata con

piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio. Nel rispetto delle tradizioni originarie, opera nei seguenti settori: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

La Fondazione Pescarabruzzo - Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino - denominata anche Fondazione Caripe - rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio e di Credito Agrario istituita in Loreto Aprutino nel 1871. Formalmente, la Fondazione nasce nel 1992, a seguito dell'applicazione della Legge n. 218/90 (c.d. Legge Amato) con il contestuale conferimento dell'attività bancaria nella Caripe - Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino

Corso Umberto I, 83
65122 PESCARA
tel. 085.38500931 fax 085.38500933
segreteria@fondazionepescarabruzzo.it
www.fondazionepescarabruzzo.it
presidente Nicola Mattoscio
segretario generale Paola Damiani

Spa, per continuare l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa, intervenendo in particolare a sostegno dello sviluppo di aree di frontiera per le complesse società moderne, quali la ricerca, l'istruzione e la formazione, l'arte e i beni culturali e ambientali, la sanità, la promozione dello sviluppo con particolare attenzione al terzo settore.

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

La Fondazione Bnc nasce nel 1993 a seguito del conferimento da parte dell'ex Banca Nazionale delle Comunicazioni delle attività creditizie e assicurative a due società per azioni successivamente incorporate nell'Istituto di Credito San Paolo di Torino. Si differenzia dalle altre Fondazioni di origine bancaria per la mancanza di radicamento territoriale e per le proprie origini storiche legate al mondo dei trasporti e dei ferrovieri. Svolge la propria attività istituzionale in Italia e all'estero nei settori della ricerca

Via di Villa Albani, 20
00198 ROMA
tel. 06.8440121 fax 06.84401251
segreteria@fondazionebnc.com
www.fondazionebnc.com
presidente Gaetano Arconti
segr. gen. M. Teresa Giurgula Stoppoloni

scientifico e tecnologico; della protezione e qualità ambientale, con particolare riguardo alla mobilità e ai trasporti; della prevenzione e sicurezza pubblica; della sanità; dell'istruzione e formazione; dell'arte e cultura; della promozione dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno; del volontariato attraverso programmi a favore di popolazioni e categorie sociali svantaggiate o colpite da eventi bellici o da calamità naturali.

FONDAZIONE CARIVIT

La Fondazione Carivit trae origine dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, nata nel 1854 e divenuta una banca Spa in applicazione della cosiddetta Legge Amato. Dall'originaria Cassa la Fondazione ha raccolto l'impegno civico e le attività solidaristiche a favore del proprio territorio di riferimento. Essa interviene nei settori dell'arte e della cultura, dell'istruzione, della formazione e della ricerca scientifica, della tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli, dello sviluppo della comunità locale. La Fondazione realizza la propria missio-

Via Cavour, 67
01100 VITERBO
tel. 0761.344222 fax 0761.346254
info@fondazionecarivit.it
www.fondazionecarivit.it
presidente Aldo Perugi
segretario generale Marco Crocicchia

ne con i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio; essa opera sia attraverso interventi gestiti direttamente sia da essa promossi e realizzati in sinergia con altri soggetti, oppure con finanziamenti a favore di iniziative di terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

A seguito dell'emanazione della Legge Amato che negli anni Novanta riformò il sistema bancario italiano, la Cassa di Risparmio di Civitavecchia, nata su base associativa nel 1847, trasferì le sue tradizionali finalità di assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli alla neonata Fondazione, per dedicarsi alla sola attività creditizia. La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia è un ente non profit, privato, autonomo e indipendente, che sostiene i progetti delle organizzazioni del terzo settore sul proprio terri-

Corso Centocelle, 40
00053 CIVITAVECCHIA (RM)
tel. 0766.592257 fax 0766.592280
info@fondazionecariciv.it
www.fondazione.cariciv.it
presidente Vincenzo Cacciaglia
segretario Giannandrea Palomba

torio di riferimento per favorire lo sviluppo e la qualità della vita dell'intera comunità. Essa persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale intervenendo soprattutto nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e dell'arte.

LAZIO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma è la più grande fondazione italiana ex bancaria di natura associativa, soggetto privato costituito per realizzare interventi concreti a sostegno del progresso sociale ed a favore della collettività. Opera prevalentemente secondo il modello della operating foundation, nei campi della sanità (Hospice per i malati terminali); dell'istruzione (Luiss, Atenei romani di ispirazione cattolica, Master Internazionale di Studi sulla Filantropia); della ricerca scientifica (Banca di cellule staminali, Fondazione G.B.Bietti

Via M. Minghetti, 17
00187 ROMA
tel. 06.6976450 fax 06.697645300
info@fondazionecroma.it
www.fondazionecroma.it
presidente Emmanuele F.M. Emanuele
segretario generale Franco Parasassi

per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Irccs, Cedra – Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca in Agricoltura); dell'arte (Museo del Corso, Orchestra Sinfonica di Roma); nell'assistenza alle categorie sociali deboli (FIVOL, FEO, COSIS, Seniores Italia). È azionista di Capitalia Spa con una percentuale del 5,05%.

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

La Fondazione Varrone interviene in tre settori rilevanti: arte e attività culturali; istruzione; salute pubblica ed in altri settori di intervento quali: sviluppo locale, volontariato e attività sportive. Nel 2005 la Fondazione si è impegnata fortemente nel settore istruzione partecipando attivamente alla costituzione del consorzio universitario a Rieti, di cui è socia. Ha inoltre attivato due professorati con l'Università La Sapienza, uno per la Facoltà di Ingegneria e uno per la Facoltà di Medicina. Inoltre, in collaborazione con

Via Crispolti, 12/24
02100 RIETI
tel. 0746.491423130 fax 0746.294948
info@fondazionevarrone.it
www.fondazionevarrone.it
presidente Innocenzo De Sanctis
segretario generale Mauro Cordoni

Intercultura, è stato bandito un concorso per 6 borse di studio destinate a finanziare un anno di soggiorno negli Usa per gli studenti delle scuole superiori della provincia. Nel settore arte, la Fondazione ha inaugurato una mostra pittorica sull'Ottocento Italiano nelle collezioni private dei reatini, con un omaggio ad Antonio Calcagnadoro.

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, dal nome della coltissima figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno (XI sec.), nasce dall'originaria Cassa di Risparmio, costituita nel 1953 per iniziativa della locale Camera di Commercio e trasformata in banca Spa ai sensi della Legge Amato, che al contempo determinò il trasferimento delle attività filantropiche alla neonata Fondazione. È un'istituzione non profit, che indirizza i rendimenti generati dalla redditività del proprio patrimonio a sostegno di iniziative per la crescita civile, culturale ed economica della provincia

Via Bastioni, 14/16
84125 SALERNO
tel. 089.230611 fax 089.230632
info@fondscheidgaita.it
www.fondscheidgaita.it
presidente Giovanni Vietri
segretario generale nomina in corso

di Salerno. Operando spesso in sinergia con enti locali e istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali, la Fondazione si impegna soprattutto a supporto di progetti di peso strutturale sul fronte della cultura, della formazione, della ricerca e del volontariato considerati "intangibile asset" d'importanza fondamentale per lo sviluppo del territorio.

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

L'origine dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione è strettamente correlata alla storia dell'omonimo Banco, nato dai banchi pubblici dei luoghi pii sorti tra il XVI e il XVII secolo con scopo filantropico. Questa vocazione venne ereditata in via esclusiva dalla Fondazione con la riforma del sistema bancario, seguita alla Legge Amato, che consentì la trasformazione delle banche pubbliche in Spa mentre attribuì le attività solidaristiche alle neonate Fondazioni. La Fondazione persegue fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo delle regioni

Via Tribunali, 213
80139 NAPOLI
tel. 081.449400-7923606
fax 081.450732
info@ibnaf.it - www.ibnaf.it
presidente Adriano Giannola
direttore generale Aldo Pace

meridionali, ma può operare anche nel resto d'Italia ed eccezionalmente all'estero. Privilegia i settori della ricerca scientifica, della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche, della sanità, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, museologico e ambientale, delle categorie sociali deboli e del volontariato.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE "DOMENICO SINISCALCO-CECI"

La Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia "Domenico Siniscalco-Ceci" Monte di Credito su Pegno, già Monti Uniti di Credito su Pegno "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia, che trae la sua origine dal Pio Monte di Santa Maria della Pietà, fondato per testamento di Rosa Del Vento ed eretto in ente morale con Regio assenso del 26 aprile 1588, e altri sei Monti. Con ordinanza sovrana del 26 giugno 1797 essi vennero riuniti sotto il

Via Arpi, 152
71100 FOGGIA
tel. 0881.712182 fax 0881.712182
fondazionebdmfoggia@libero.it
www.fondazionebdmfoggia
presidente Francesco Andreatta
segretario gen. Domenico Agriesti

titolo di RR. Monti Uniti di Pietà poi mutato, in Monti Uniti di Credito su Pegno di Foggia. L'intestazione nel 1994 a "Domenico Siniscalco-Ceci" è in omaggio alla volontà della benefattrice Anna Maria Siniscalco-Ceci. L'azienda bancaria è stata conferita alla Banca del Monte di Foggia Spa, oggi all'interno del Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia è nata a fine 1991 quando, in attuazione della Legge Amato, le attività filantropiche dell'originaria Cassa sono passate al neonato ente non profit e quelle creditizie sono state conferite alla Caripuglia, divenuta una banca Spa. La Fondazione rivolge particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità regionali attraverso il sostegno alla ricerca scientifica, alla valorizzazione dei beni culturali, nonché alla tradizionale assistenza e beneficenza alle categorie sociali deboli. In particolare essa cerca di favorire la formazione di capitale

Viale della Repubblica, 111
70125 BARI
tel. 080.5966411 fax 080.5424922
segreteria@fondazionecrpuglia.it
www.fondazionecrpuglia.it
presidente Antonio Castorani
direttore gen. Leonardo Martinelli

umano d'eccellenza che, attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e il trasferimento di conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo, come cerniera fra l'Europa e il Mediterraneo. Attivando partnership con altri soggetti, coinvolti operativamente ed economicamente, la Fondazione riesce inoltre a farsi "potenziatore" di risorse per la collettività.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Ispirandosi alle finalità solidaristiche dell'originaria Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, da cui è nata nel 1992, la Fondazione Carical sostiene iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del Paese, con particolare riguardo alla propria area di riferimento. Per le erogazioni utilizza i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, frutto dell'operosità delle comunità calabresi e lucane e delle generazioni di uomini e donne che hanno lavorato nella Cassa di Risparmio, e da questa conferite con la sua

Corso Telesio, 17
87100 COSENZA
tel. 0984.894611 fax 0984.23839
fondazionecarical@tin.it
www.fondazionecarical.it
presidente Mario Bozzo
direttore generale Luigi Morrone

trasformazione in banca Spa. La Fondazione interviene nei settori della ricerca scientifica, della sanità, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, dell'assistenza alle categorie sociali deboli

CALABRIA

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

La Fondazione Banco di Sardegna nasce nel 1992 a seguito della privatizzazione del Banco di Sardegna, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, che, divenuto banca Spa, ai sensi della Legge Amato, lascia le proprie attività filantropiche e solidaristiche all'impegno della neonata Fondazione. Essa persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale; in particolare promuove lo sviluppo socio-economico della regione Sardegna. Con erogazioni liberali la Fondazione interviene, invece, nei settori previsti dalla vigente normativa nei modi dalla stessa indicati, ed in

Viale Umberto, 86
07100 SASSARI
tel. 079.2832800 fax 079.2832850-60
info@fondazionebancodisardegna.it
www.fondazionebancodisardegna.it
presidente Antonio Angelo Arru
segretario generale Ugo Piras

particolare nei settori: arte, attività e beni culturali, ricerca scientifica e tecnologica; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza. Di norma essa agisce entro i confini regionali ed, eccezionalmente, fuori di essi. Promuove progetti propri, ma anche di terzi, purché soggetti non profit, pubblici o privati.

SARDEGNA

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

La Fondazione Banco di Sicilia deriva dal Banco di Sicilia - Istituto di credito di diritto pubblico, nell'ambito e in attuazione della operazione di ristrutturazione effettuata ai sensi della cosiddetta Legge Amato. Dal 2003 essa incorpora la Fondazione Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, anch'essa erede dell'attività filantropica dell'omonima Cassa. Inoltre, ha raccolto in dotazione lo spirito e le opere della Fondazione Mormino, ospitata fin dal 1983 presso la Villa Zito originariamente di proprietà del Banco di Sicilia e poi passata alla Fondazione. Questa interviene a favore della

Viale della Libertà, 52
90143 PALERMO
tel. 091.6085972/77 fax 091.6085978
info@fondazionebancodisicilia.it
www.fondazionebancodisicilia.it
presidente Giovanni Puglisi
segretario gen. Eugenio Giorgianni

collettività con interventi erogativi a sostegno di progetti e iniziative nel campo degli studi economici, della promozione turistica e culturale, dell'archeologia, della musica, del volontariato.

Il Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria
è aggiornato al 31 maggio 2006

Service editoriale: Vita non profit magazine
Progetto grafico di Claudio Madella e Antonio Mola

Stampa: Arti Grafiche Fiorin - via Vignola, 3 - 20136 Milano

ACRI

Costituita nel 1912, l'ACRI è un'associazione volontaria, apolitica e senza fini di lucro.

È l'organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio spa e delle Fondazioni di origine bancaria, realtà non profit nate all'inizio degli anni Novanta.

Fu allora, infatti, che le attività di esercizio del credito e quelle filantropiche, fin dall'Ottocento svolte congiuntamente da un unico soggetto, le Casse di Risparmio appunto, vennero assegnate in maniera diversificata rispettivamente alle Casse di Risparmio spa e alle Fondazioni di origine bancaria.

Di entrambe le categorie l'ACRI promuove le strategie e sostiene le istanze, coordinandosi con l'ABI per l'attività a favore delle Casse di Risparmio spa, intervenendo in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le Fondazioni di origine bancaria.



in collaborazione con

